







# HERERO

Progetto di valorizzazione della cultura e delle  
tradizioni dell'Angola attraverso il Design

**Tesi di laurea:**

Henrique Alberto Mandondo

**Relatrice:**

Prof. Lucia Pietroni

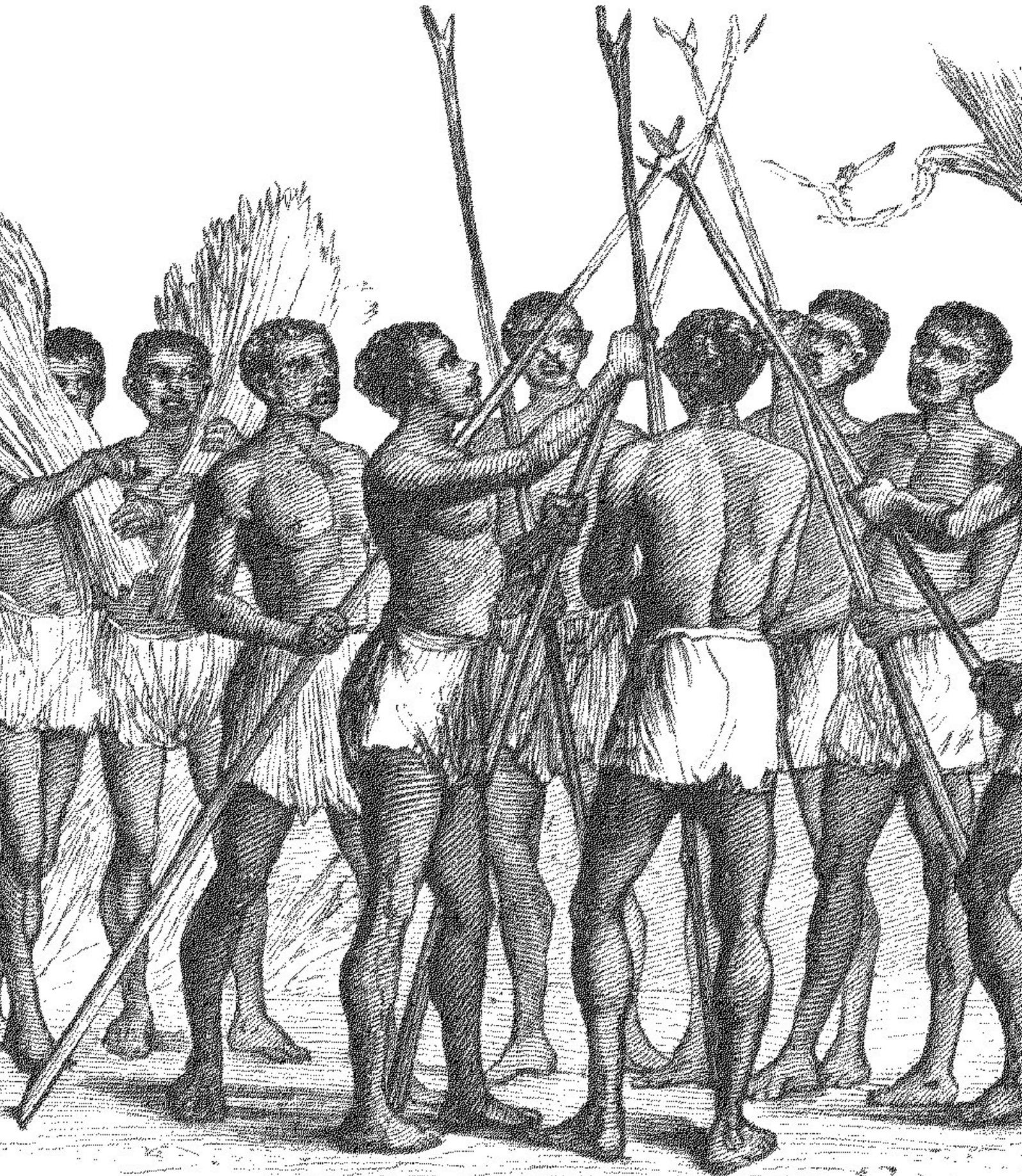
Università di Camerino Scuola di Architettura e Design  
Corso di laurea in Disegno Industriale e Ambientale

**Anno accademico**

2016/2017



Scuola di Ateneo  
**Architettura e Design "Eduardo Vittoria"**  
Università di Camerino



# Indice

Introduzione	7
<b>1 La Repubblica dell' angola</b>	
1.1 Caratteri generali	10
1 La popolazione	12
2 Economia e Globalizzazione	14
3 Le Province	16
4 Agricoltura e Allevamento	18
1.2 <b>Caratteri identitari</b>	20
1.2.1 Il Baobab e le sue applicazioni	22
1.2.2 La Zucca e i suoi utilizzi	28
1.2.3 La Palma di Cocco e i molteplici utilizzi	32
1.2.4 Il Bamboo e l'arte dell'intreccio	36
<b>2 Herero</b> Progetto di valorizzazione della cultura e delle tradizioni dell'Angola attraverso il Design	40
2.1 La Storia	42
2.2 La Localizzazione	46
2.3 Il pensatore come simbolo e la filosofia Ubuntu	48
2.4 I Canoni di Bellezza	50
2.5 Le Donne	52
2.5.1 Gli Uomini	56
2.5.2 I Bambini	60
<b>3 Herero</b> Cultura, tradizioni, simboli e manufatti identitari delle Tribù	62
3.1 Muhimba	66
3.2 Mumuhila	70
3.3 Mukuvale	74
3.4 Cockwe	80
3.5 Muhakavona	84
3.6 Mudimba	88
3.7 Ibinda	92
3.8 Kimbundu	96
3.9 Kuanyama	98
3.10 Bakongo	100
<b>4 Herero</b> Design di 4 collezioni di prodotti ispirati ai caratteri identitari e culturali delle tribù	102
4.1 Bambola della fertilità	132
4.2 Samakaka	172
4.3 Intrecci Artigianali	174
4.4 Lusona	174
<b>5 Bibliografie</b>	175
<b>6 Appendice</b>	177
6.1 Progetto Grafico	



# Introduzione

HERERO è un progetto finalizzato alla valorizzazione della cultura, delle tradizioni e del saper fare artigianale dell'Angola, uno dei paesi dell'Africa più ricco di patrimoni culturali e risorse ambientali - poco conosciuti, sottostimati e sottoutilizzati - e più povero in termini di ricchezza e benessere delle comunità locali.

Il progetto, guidato dal design, ha due principali obiettivi: - far conoscere e valorizzare la storia, le tradizioni, la cultura materiale, i patrimoni naturali e artistici della Repubblica dell'Angola, attraverso strategie di comunicazione, digitale e

non, che consentano di raggiungere un ampio pubblico e che promuovano con un linguaggio contemporaneo i principali

caratteri identitari del paese; - valorizzare, anche economicamente, il saper fare tradizionale e artigianale delle popolazioni angolane rurali, attraverso

la progettazione e la realizzazione

“con e per le comunità locali” di collezioni di prodotti ispirate ai caratteri identitari della cultura angolana e la loro promozione e vendita in differenti canali, on-line e off-line.

“Herero” è il nome collettivo di quelle comunità che vivono ancora oggi organizzate in tribù, nomadi e stanziali, nelle province rurali intorno al capitale dell'Angola, Luanda. Il progetto, infatti, nasce proprio dallo studio delle differenti culture, tradizioni, simboli e manufatti di 10 tribù che sopravvivono ancora nella contemporaneità al fianco di una popolazione di circa 5 milioni di abitanti inurbata nella capitale, che, invece, ha subito e si è trasformata notevolmente attraverso gli impatti dovuti ad un aggressivo processo di globalizzazione.

Queste 10 tribù conservano e raccontano le origini, la storia e le tradizioni di tutta l'Angola e rappresentano patrimoni culturali fatti di simboli, signi-



ficati, ritualità, filosofie, relazioni con la natura e le divinità, tanto differenti tra loro, ma accomunati da caratteri identitari profondi di un paese ancora tutto da conoscere.

“Herero” pertanto rappresenta un progetto di cooperazione e sviluppo, ma anche un brand collettivo che racconta la cultura locale e che, nel rispetto di questa, propone collezioni di prodotti, realizzate con la collaborazione degli artigiani angolani, che ad essa si ispirano ma che possano anche valorizzarla economicamente nella loro commercializzazione equo-solidale.

Il segno che caratterizza il logo del progetto “Herero” è il “ Pensatore”, una scultura simbolica per tutta l’Angola che rappresenta la filosofia di vita e il sentimento di un paese, in cui riflessività, lentezza, rassegnazione, individuale e collettiva, si alternano tra passato e presente.

Infine, le prime 4 collezioni di prodotti, identificate dal pro-

getto, sono ispirate a 4 caratteri identitari presenti in modo trasversale in tutte le tribù: le bambole della fertilità, i disegni dei tessuti detti “Samakaka”, l’arte e le tecniche dell’intreccio, il gioco per bambini per insegnare e apprendere le regole geometriche detto “Lusonà”.

Questo volume raccoglie e illustra una sintesi del progetto “Herero”, nella speranza che rappresenti solo il primo passo di un percorso progettuale concreto e sostenibile “con e per le comunità di artigiani” dell’Angola.

# La Repubblica dell'Angola: Caratteri generali





# La Popolazione

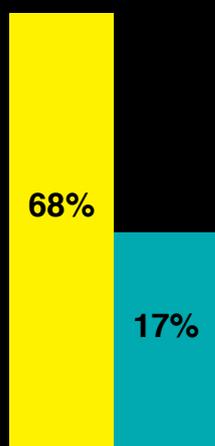


**Ricchi**

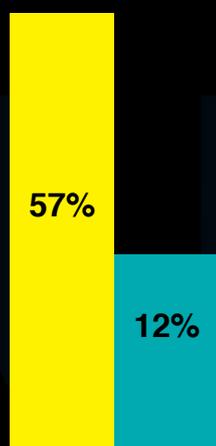


**Poveri**

**Bambini**

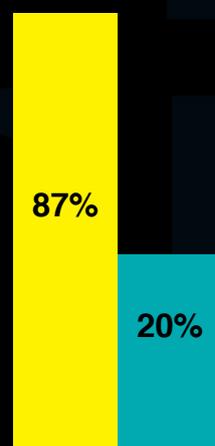


Bambini sotto i 5 anni con la febbre che ricevono medicine contro la malaria

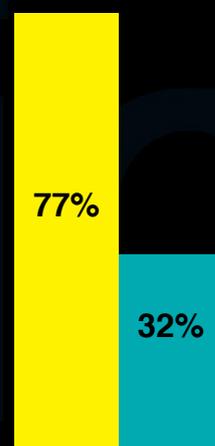


Bambini inferiori ai 5 che dormono sotto la rete anti zanzara

**Donne**



Donne assistite legalmente durante il parto



Donne incinte con quattro o più figli che ricevono aiuti

In Angola ci sono  
**circa 21,47 milioni di abitanti** “registrati.”

Nella capitale, Luanda, vive una popolazione di **5.172.900 milioni** di abitanti che la rendono la terza città **di lingua**

**Portoghese** più popolosa del pianeta.

È Economicamente il secondo paese africano per produzione di petrolio e minerali.

**31%**

**Bambini sotto i 5 anni registrati**

**Dati statistici**

**200.000**

**Numero di Bambini di età inferiore ai 5 anni morti a causa della malarial nel 2015**

# La Situazione Economica e la Globalizzazione



750 palazzine, una dozzina di scuole, un progetto destinato a ospitare mezzo milione di persone: è la Nova cidade de Kilamba.

Un nuovo centro abitativo a pochi chilometri da Luanda, realizzato da una società cinese in cambio delle concessioni petrolifere nel paese africano. Ma a un anno dall'inaugurazione, i cantieri infatti non hanno rappresentato un'opportunità di lavoro per la popolazione locale, come la propaganda del governo lasciava intendere; gli operai impiegati sono quasi tutti di nazionalità cinese.

La Cina sta facendo dell'Africa ma in modo particolare dell'Angola, una sorta di miniera dove poter prendere le risorse primarie.

**Il 54% della popolazione vive con meno di un dollaro al giorno**

**30%**

**Etnie non Angolane che sono presenti a Luanda sono Cinesi.**

# Le Province

Al di fuori della capitale molte persone non sanno ne leggere e ne scrivere vivono praticamente di niente, In alcuni casi sono nomadi ed in altre sedentarie.

Si tratta di piccole realtà che pian piano stanno andando a morire.

Una delle cause principali è la siccità, e di conseguenza l'assenza di fonti idriche.

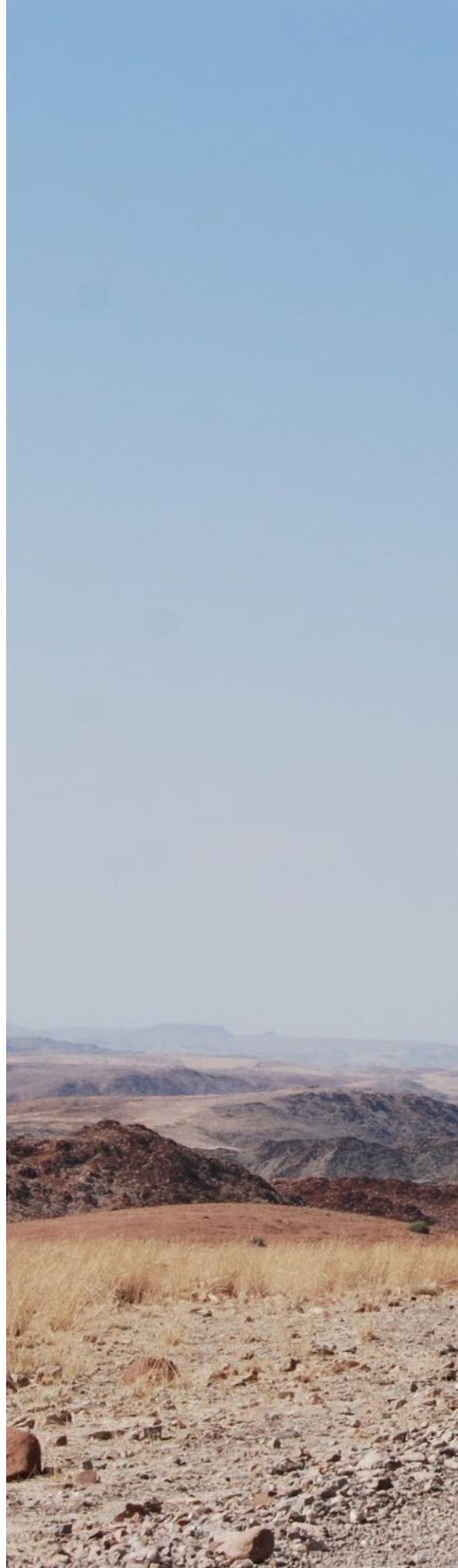
**60%**

**Popolazione che vive nelle province**

**40%**

**Popolazione senza scolarizzazione a causa della povertà**

- Bengo
- Benguela
- Bié
- Cabinda
- Cuando Cubango
- Cuanza Nord
- Cuanza Sud
- Cunene
- Huambo
- Huíla
- Luanda
- Lunda Nord
- Lunda Sud
- Malanje
- Moxico
- Namibe
- Uíge
- Zaire



# L'Agricoltura e l'Allevamento



Il problema più grande che queste comunità si trovano ad affrontare è che forse non c'è alcun investimento condiviso e collettivo per il loro futuro, esistono davvero pochissime associazioni che si occupano di questi casi studio nonostante il 60% della popolazione Angolana viva in queste zone.

Per cui non solo sono popolazioni rurali, ma sono anche incredibilmente povere, forse tra le popolazioni più povere al mondo.

Nelle aree Agricole del Paese si possono ottenere fino a tre raccolti annui.

Ma comunque l'Angola importa una quota rilevante del suo fabbisogno alimentare

- riso
- mais
- grano
- latte
- carne
- zucchero
- bevande
- uova

# 45%

**Lavoro minorile nelle  
aree rurali**

# La Repubblica dell'Angola: Caratteri identitari





# Il Baobab e le sue applicazioni

*Adansonia Digitata*, è un genere di pianta appartenente alla famiglia delle Bombacaceae

o Malvaceae secondo la classificazione APG, comunemente note come baobab. Il genere comprende otto specie: sette diffuse in Africa (di cui sei endemiche del Madagascar) e una in Australia.

Il termine Baobab viene dal francese baobab, "semi"

Sei delle otto specie note (*A. grandidieri*, *A. madagascariensis*, *A. suarezensis*, *A. perrieri*, *A. fony* e *A. za*) sono endemiche del Madagascar.

*A. digitata* è ampiamente dif-





fusa in Africa continentale, mentre l'unica specie non africana è *A. gregorii*, endemica dell'Australia nord-occidentale.

Analisi cladistiche hanno mostrato che la differenziazione tra le specie africane e quella australiana è avvenuta molto tempo dopo la frammentazione del supercontinente Gondwana e pertanto deve essere intervenuto un meccanismo di dispersione ad opera delle correnti marine.

Il Baobab ha riscosso un successo enorme durante l'EXPO nel 2015, è anche conosciuto come l'Albero della vita.

un cibo tipico di cui l'Angolano è orgoglio e cioè Mucua (derivato dal frutto di Baobab spesso anche l'unico pasto disponibile per alcune famiglie).

L'Angola è un paese che sta ringiovanendo e si parla di esplosione demografica, si parla della sicurezza del cibo. Il Baobab potrebbe essere un'ottima risposta, è una pianta commestibile poco usata e trascurata, una pianta che non si trova in nessun'altra parte al mondo.



Se aprite il frutto di baobab vedrete una polpa bianca e farinosa, è molto nutriente e ricca di proteine più proteine del latte umano.

Questa è una delle ragioni per cui le aziende alimentari di questo mondo sono alla ricerca di questo frutto per fornire quello che noi chiamiamo cibo potenziato.

- I semi producono un olio molto stabile e ricercato dall'industria cosmetica
- Il tronco custodisce acqua che spesso viene bevuta da un viandante assetato (fontanella naturale)
- Le foglie vengono utilizzate per la medicina naturale contro malattie infettive.



Ed è per questo che gli africani lo chiamano l'albero della vita perchè è una pianta completa.

Il problema è che la flora è ritenuta a rischio estinzione, ragion per cui è un elemento fondamentale per la biodiversità locale.



# La Zucca e i suoi utilizzi

La zucca è usata nella cucina di diverse culture: oltre alla polpa di zucca, se ne mangiano anche i semi, opportunamente salati.

La zucca è un ortaggio che si presta a mille ricette: si consuma cucinata al forno, al vapore, nel risotto o nelle minestre, fritta nella pastella.

Dai semi si ottiene un olio rossiccio usato in cosmesi e cucina tradizionale.

Anche della zucca si possono usare i fiori, solamente quelli maschili, quelli cioè con il gambo, che si chiama peduncolo, sottile, che dopo l'impollinazione sono destinati ad

appassire.

Le zucche costituiscono un elemento fondamentale nella vita dei villaggi in Angola.

Nei rituali animisti si dà l'acqua alla terra con una zucca.

Simbolo di accoglienza verso l'ospite straniero, al cui arrivo si offre per prima cosa una zucca con l'acqua fresca.

Dotazione fondamentale di ogni donna, nella cui cucina non mancano zucche di varie misure che servono per mettere la farina o altri alimenti.



In Angola la musica tradizionale, ma non solo, è caratterizzata dall'utilizzo di particolari strumenti musicali, tra cui il berimbau (strumento d'accompagnamento per la Capoeira).

Negli usi domestici le zucche, al contrario della plastica, sono un materiale che ciascuno può auto-prodursi facilmente e a costo quasi nullo, sono biodegradabili, possono essere riparate quando si rompono (cucite) e possono essere decorate.

Per questi motivi ci sembra particolarmente importante sostenere la rivalorizzazione di tutto l'artigianato realizzato con le zucche.





Lampada in zucca di cabaça.

Lampada da tavolo in zucca di cabaça, ideale per arredare la casa e gli spazi da lavoro, lavorata a mano artigianalmente.



# La Palma di Cocco e i molteplici utilizzi

La Palma del cocco è originaria delle regioni tropicali negli strati superficiali del terreno, le radici aeree si sviluppano dal colletto della pianta, fino ad 1 m di altezza, con particolari formazioni lenticellari.

in Africa i paesi maggiori produttori sono Mozambico, Tanzania, Ghana e Angola.

La Palma da cocco è una pianta molto longeva, che può arrivare ad oltre 100 anni di vita; ha un tronco unico, alto 20-30 m, con corteccia levigata e grigia, segnato dalle cicatrici anulari delle vecchie foglie.

I fiori hanno petali lance-

olati, 6 stami e ovario formato da 3 carpelli saldati.





Le noci di cocco rappresentano una delle principali fonti di reddito per i paesi produttori poiché da esse si ricavano un'infinità di prodotti utilizzati e apprezzati anche nei paesi occidentali.

Anche altre parti della pianta sono comunque usate, come le foglie, con cui si realizzano cesti, coperture di tetti, ecc., o le gemme terminali della pianta ormai adulta che costituiscono un ottimo cavolo-palmizio.

La linfa zuccherina che viene fatta sgorgare con opportuni tagli da alcune infiorescenze e dalla quale si ricava una bevanda

alcolica nota come Toddy o vino di palma.

La noce di cocco viene utilizzata per intero, come frutto o nelle sue parti: le fibre del mesocarpo, il latte, la mandorla o polpa, il guscio. Dalla polpa, ricca di grasso, si estrae l'olio di cocco, usato nell'industria alimentare e dei saponi.



Lampade realizzate  
con foglie di palma di  
cocco.



# Il Bamboo e l'arte dell'intreccio

Sono piante sempre verdi, molto vigorose.

Possono essere alte da pochi centimetri fino a raggiungere notevoli dimensioni (anche 40 m di altezza e 30 cm di diametro).

Le radici sono rizomatose e la loro tipologia di sviluppo è molto variabile; infatti ritroviamo specie dove le radici si sviluppano considerevolmente in orizzontale o in verticale e si allontanano molto dal loro punto di origine ed altre invece che hanno uno sviluppo molto contenuto, con habitus cespitoso.

Il fusto è cilindrico, con internodi cavi e nodi molto evidenti, dai quali si sviluppano le foglie sottili e lanceolate.



Il Bamboo è famoso per l'utilizzo ad uso domestico, e per i suoi intrecci tradizionali, come quello a spirale, o ove all'interno del prodotto fatto in Bamboo vi si inserisce un tessuto tradizionale stampa-

to che dona effetti grafici belli da vedere e molto decorativi. Il tutto eseguito con materiali naturali e tradizionali.





# Herero: Progetto di valorizzazione della cultura e delle tradizioni dell'Angola





# La storia

Sono delle Tribù che vivono in una realtà parallela rispetto a quella descritta ad inizio presentazione.

Herero “guerrero” (popoli che hanno superato 200 guerre e che ancora oggi in età moderna vivono in Angola).

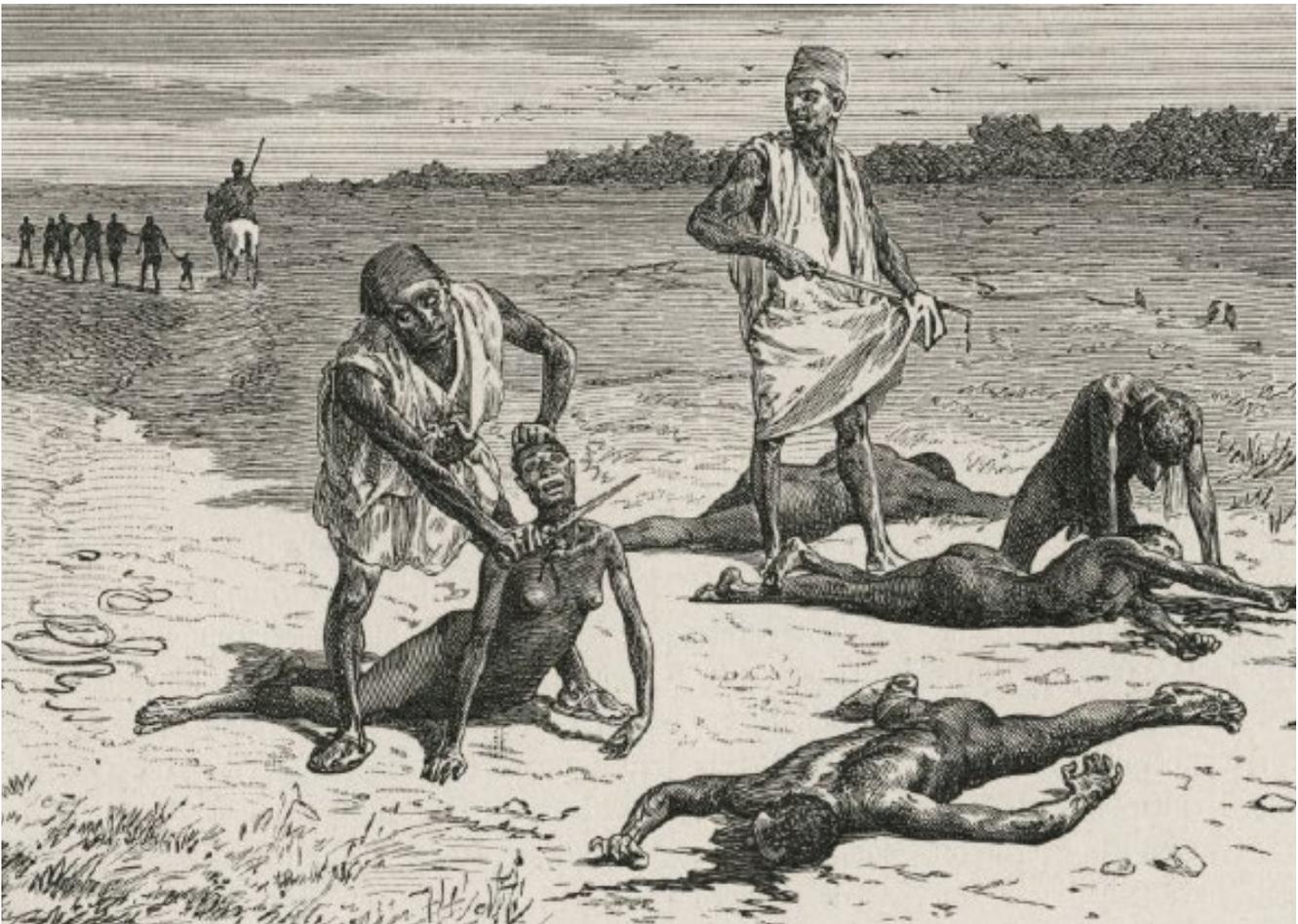
Nel XIX secolo, gli Herero furono coinvolti in una serie di sanguinosi conflitti con i Nama, ricordati come guerra Nama-Herero.

I Nama (che disponevano di armi da fuoco vendute loro dagli europei) ebbero generalmente la meglio; circa il 75% della popolazione Herero fu sterminata e la fuga dal conflitto contribuì a diffondere in modo ancora più capillare l’etnia Herero nel territorio namibiano. Molti Herero fuggirono anche nel Botswana. Nel XX secolo sono nate diverse organizzazioni nazionaliste herero, che si sono

battute e si battono tuttora per i diritti del loro popolo e la protezione delle loro terre. Particolarmente celebre è la figura di Hosea Katjukurume Kutako, un capo herero considerato eroe nazionale, che perorò la causa del popolo herero presso le Nazioni Unite.

In Angola ci sono circa 10 Tribù:

- Cocwe
- Ambundu kimbundu
- Bakongo
- Ibinda
- Ovahelelo Muhakavona
- Ovanyaneca
- Ovambo kuanyama
- Mundimba
- Mukuvale
- Muhimba



Ovahellelo  
Mohacavoa



Mundimba



Muhimo



Kuanyama



Bakongo



Kimbuna



ba

Ovanyaneca



Mukuvale



du

Cocwe



Ibinda



# La Localizzazione

1) Cocwe

2) Ambundu Kimbundu

3) Bakongo

4) Ibinda

5) Ovahelero Muhakavona

6) Ovanyaneca

7) Ovambo Kuanyama

8) Mundimba

9) Mukuwale

10) Muhimba





# Il Pensatore come simbolo e la filosofia Ubuntu

La scultura “Il Pensatore” è una delle più belle statue di origine Cokwe, un elemento simbolo per tutti gli angolani, riconosciuto anche come simbolo nazionale, appare anche nella filigrana delle note Kwanza, la moneta nazionale.

Esso rappresenta la figura di un vecchio che può essere una donna o un uomo.

Progettato in modo simmetrico, con leggera pendenza a faccia in giù, esprime un soggettivismo intenzionale, perché in Angola, gli anziani hanno uno status privilegiato.

Gli anziani rappresentano la saggezza, lunga anni di esperienza e di conoscenza



dei segreti della vita.

Dunque coloro che hanno attraversato anni difficili, e lunghe guerre ma nonostante tutto hanno sempre dovuto riflettere e trovare una soluzione per re-iniziare tutto da capo.



## What is Ubuntu?

È un'espressione in lingua Bantu che indica "benevolenza verso il prossimo".

È una regola di vita, basata sulla compassione, il rispetto dell'altro.

L'ubuntu esorta a sostenersi e aiutarsi reciprocamente, a prendere coscienza non solo dei propri diritti, ma anche dei propri doveri, poiché è una spinta ideale verso l'umanità intera, un desiderio di pace.

- Io sono quello che sono per quello che tutti siamo
- Io sono perché noi siamo
- Io sono ciò che sono per merito di ciò che siamo tutti
- Umanità verso gli altri

# I Canoni di bellezza



Alcuni dei canoni di bellezza si distinguono in base a ciò che si indossa, ad esempio gli Himba, si distinguono per il caratteristico abito, adottato in epoca coloniale e ispirato alla moda europea del tempo; è costituito da una serie di sottogonne, e un copricapo a forma di corno. Il fatto che solo per le donne sia stato elaborato un codice di vestiario dipende nasce dal fatto che i

missionari tedeschi fecero pressione affinché le donne Herero si coprissero il petto.

L'abbigliamento dei moderni Himba (costituito in molti casi solo da un gonnellino di pelli) mostra quale potesse essere il modo di vestire degli Herero prima dell'arrivo dei coloni Europei.

# Le Donne

Usano una quantità di accessori enorme; per loro ogni accessorio ha un suo valore.

Le orgogliose donne passano molte ore a curare il loro aspetto.

Usano colori simili al legno o metalli simili al Bronzo, polsini e varie cavigliere nelle braccia e nei piedi utilizzano corde in cuoio, cinture e vestiti tradizionali.

Usano anche indossare una grande conchiglia che fa da ciondolo, e delle bambole che poi affidano ai bambini.

Le donne utilizzano pettinature lunghe e difficili da eseguire, molto durevoli e spesso con ornamenti artistici.

La forma di queste pettinature variano in conformità con le fasi della vita che la donna attraversa, la capigliatura cambia in base alla crescita, adolescenza, periodo di fertilità, matrimonio e quando

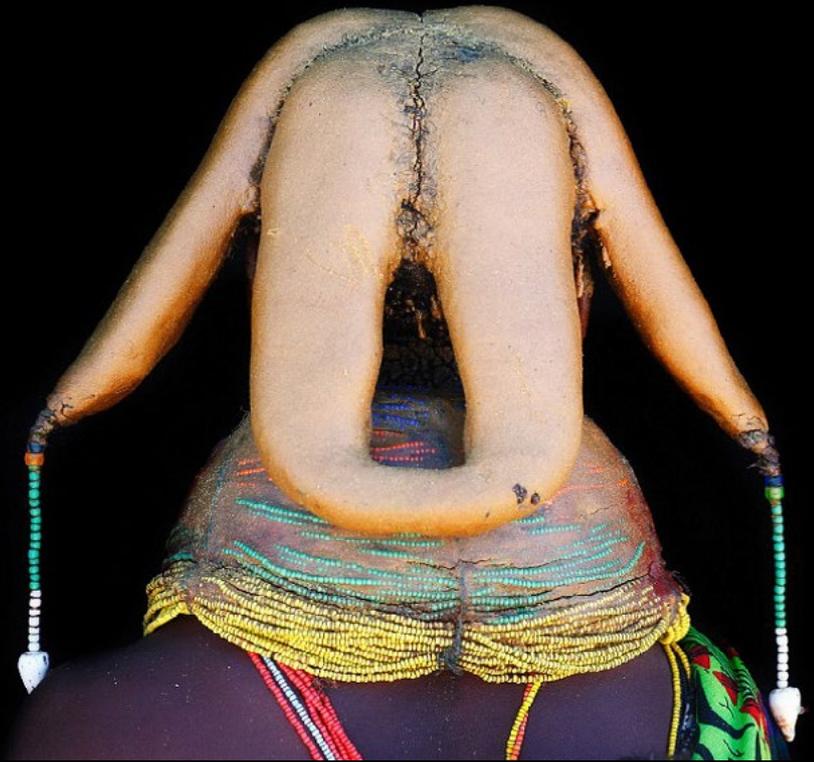
si ottiene un bambino.

Nell'ultima fase, una donna indossa delle corde nel capelli e nel petto in base a quanti figli essa ha, o

Ogni corda rappresenta un bambino.

In molte tribù, le donne preparano una crema a base di cortecce di color verde e ocre profumata che si spalmano in tutto il corpo. Questa crema si prepara estraendo la resina da un arbusto

locale, **l'omuzumba.** Questa crema conferisce un colorito che rispecchia i canoni di bellezza della maggior parte delle tribù.







# Gli uomini

Gli uomini usano appena un "tanga", piccolo in tessuto tradizionale che pende davanti e dietro, quasi per coprire le parti intime. Usualmente gli uomini usano dei collari e due cavigliere di metallo e nelle braccia.







# I Bambini

I bambini fin dalla nascita sono adornati con bracciali e collane, anche loro usano tessuti tradizionali che fungono da copricapo.

Loro fin da piccoli vengono coperti di responsabilità, poichè il bambino risulta una risorsa per tutta la comunità.





# Herero: Cultura, tradizioni, simboli e manufatti identitari delle Tribù









# Muhimbas

## Olio di Mupeke

Le donne Muhimba vengono chiamate donne dipinte perchè; si applicano una miscela di olio di mupeke, un tipo di pietra (ematite) che può essere trovata solo in Angola. Questo è un minerale utilizzato dagli Herero, e si trova soprattutto in Angola e Namibia, questa sorta di pomata conferisce loro questo color vino, che per le donne Himba rappresenta il canone massimo di bellezza, ma non solo, funge anche da crema solare.



## Pulizia

Le donne muimba non si lavano con acqua ma ben si con una corteccia odorosa che inseriscono nelle zone più intime del loro corpo.

## Marsupio

Realizzato in pelle di Vacca rossa

I Muhimba possono essere facilmente distinti da altri gruppi tenendo conto della loro grande statura e la peculiarità dei loro capi a base di pelle di animale come il bue e le pecore.

Le loro donne presentano il corpo totalmente dipinto.

A differenza di altre Tribù Herero, la cultura Himba è unica nella sua specie.

L'uomo usa panni per coprirsi le parti intime, accanto a questi accessori, l'uomo utilizza un bastone che è uno strumento di difesa e un coltello sostenuto da una borsa re-

alizzata in pelle di bue, poiché loro sono prevalentemente dei nomadi cacciatori.

Un altro dettaglio importante è l'uso di un corno animale selvatico, che viene posizionato nel capo.

Anche i bambini Himba indossano i panni tradizionali e sono accompagnati da un bastone, con un collare ed un machete.

Le donne Muhimba usano una miscela di oli di mupeke, un tipo di pietra che può essere trovata solo in Angola.



## Tembura “Cintura di fertilità”

Una particolare cintura in metallo che si usa mettere attorno al seno delle donne per far capire se è fertile o meno, in base a quante cinture ha identifica il numero dei figli.





*Mumhuila*



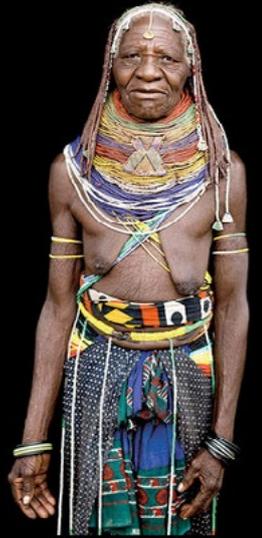
## Collare della fertilità

Questi collari vengono inseriti alle donne e fa capire quando la bambina ha raggiunto l'età di fertilità, da lì in poi ogni anno che passa la donna vi introduce una sorta di corda fino a che non diventi un vero e proprio collare



# Tukula

Il tukula si trova nella corteccia degli alberi, e questa corteccia poi pastificata e ridotta in crema, può assumere colorazioni rossicce o gialle, e le donne del villaggio tendono a non avere le stesse capigliature per rispetto.





## La Bambola della fertilità

Matrice realizzata in tessuto di Cotone, con attorno un complesso di perline che presentano svariate cromatiche, fatte in vetro.

Gli anelli raffigurano il collare tipico della Tribù.



## Mukuvale



## Ompota

Una sorta di cappello che protegge la testa.

Per loro è un simbolo di bellezza molto importante; essa è fatto da tessuti locali ed un nodo molto imponente sigilla questo cappello come se fosse una cassaforte, al suo interno vi porgono i loro effetti personali a causa della sua enorme capienza



Questa popolazione è di derivazione dalle tribù Bantù.

Le donne di questa tribù hanno un proprio alloggio dove vivono con i loro pargoli, e quindi qui non esiste il concetto di famiglia, poichè è usuale la poligamia.

Loro vivono al sud dell'Angola, in questa zona l'acqua è molto scarsa, per ciò vivono in una situazione di enorme povertà.

I bambini non vanno a scuola, poiché lavorano tutto il giorno all'interno del villaggio, sono per lo più impegnati durante la giornata

a scavare in cerca di fonti idriche.

Quando si spostano per lunghi tra-

gitti, le donne si cospargono attorno ai collari e cordoni una sorta di crema ottenuta dalla frutta secca del Mupeke un arbusto endemico locale che protegge il tutto da irritazioni e risalta il luccichio della pelle, ma non solo nella testa indossano un copricapo nominato Ompota, una sorta di toga che protegge la testa da irritazioni solari, per loro questo è il massimo simbolo di bellezza.

I Mukuvale per tradizione si identificano perché hanno i denti superiori a punta e quelli inferiori spaziati.



## Porta Bebé

I porta bebè sono fatti con pelle di capra o di antilope.







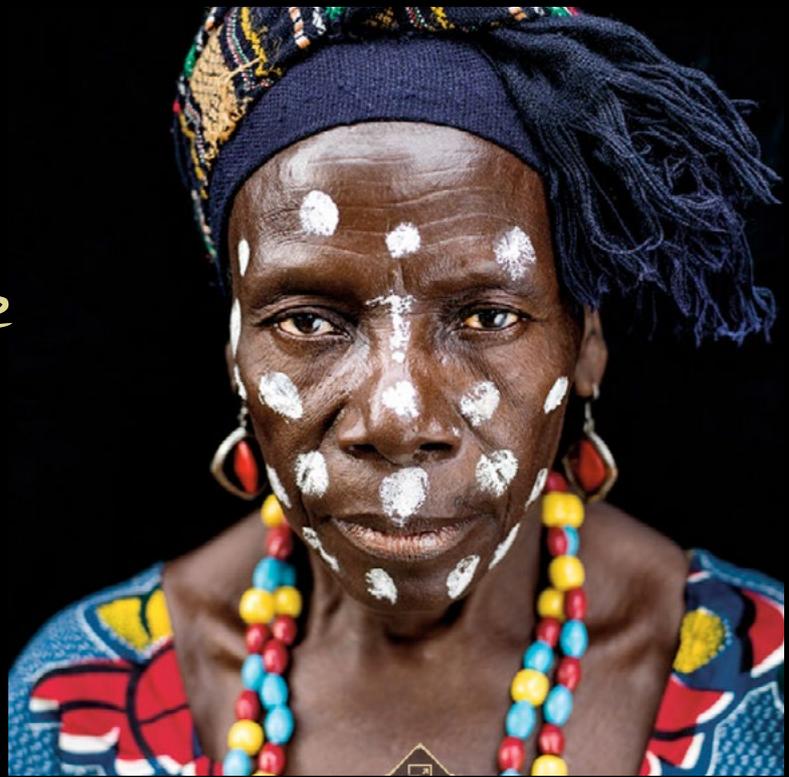
## La Bambola della fertilità

Matrice realizzata in Tessuto di Cotone, con attorno un complesso di perline che presentano svariate cromie, fatte in vetro.

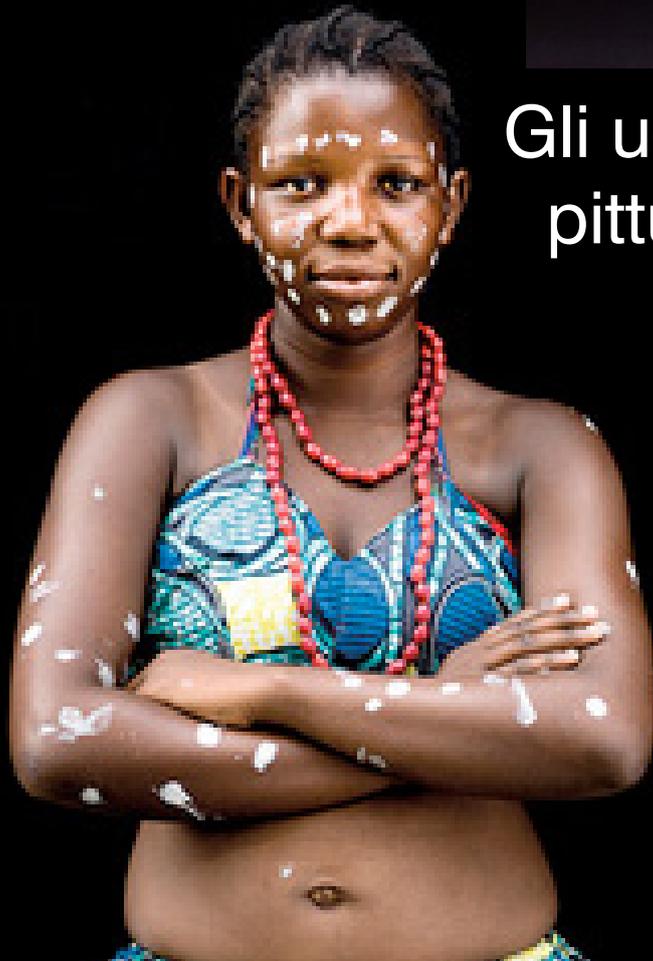
Il copricapo ornato di perline, e racchiuso con una forma di tessuto che imita il cappello simbolo di bellezza di questa tribù.



*Cokwe*



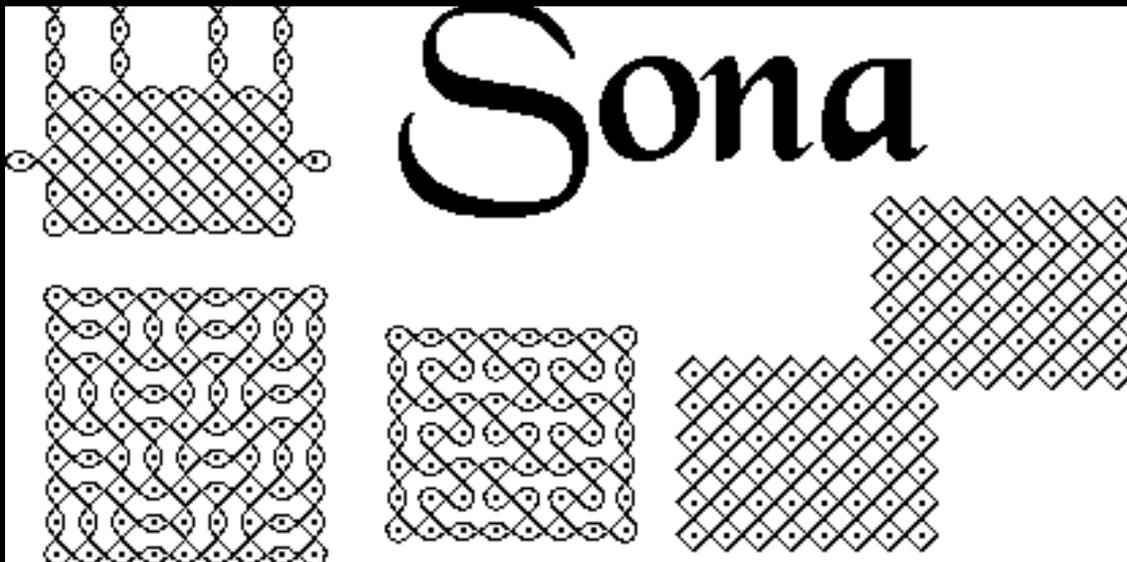
Gli uomini  
pitturati



Vivono nel nord-est dell'Angola,  
è un popolo che vive  
di allevamento e di agricoltura.  
Sono famosi per la loro arte, amano  
adornare le pareti delle case con di-  
segni.  
Fabbricano stuoie e cesti decorati.  
Modellano la ceramica, scolpiscono il  
legno e forgianno il ferro sono esperti  
artigiani.  
Loro praticano anche disegni cono-  
sciuti come SONA, questi disegni  
generalmente vengono tracciati nella  
sabbia e servono ad illustrare favole  
e racconti.  
Essi raccontano ed ascoltano storie

riuniti al centro del villaggio di fronte  
ad un fuoco la sera, e di giorno all'om-  
bra di un albero (esempio Baobab) i  
cokwe passano ore ed ore a raccon-  
tare storie, di modo che i giovani im-  
parano la sapienza del più vecchi. e  
mentre racconta il narratore disegna  
per terra.

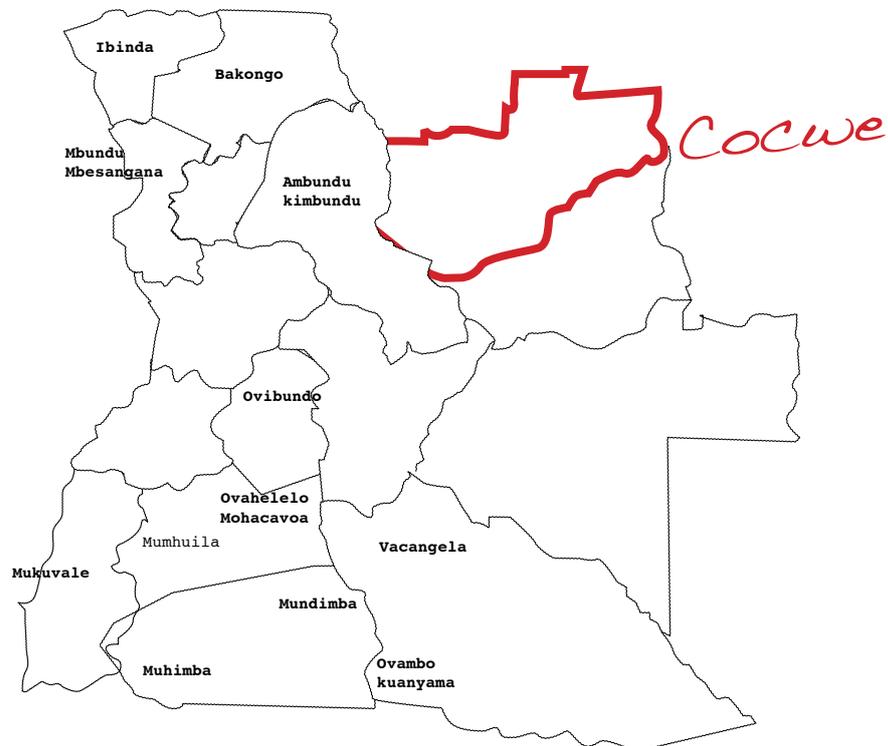
Il pensatore è una figura importantan-  
te per il paese, esso rappresenta un  
signore anziano e stanco di riflettere,  
poichè dopo aver superato tutti questi  
conflitti ha sempre dovuto trovare un  
modo per rialzarsi e re incominciare.





## La Bambola della fertilità

Matrice realizzata in legno, riprendono essenzialmente le maschere eseguite da questa Tribù che utilizzano durante i loro rituali di festa.



*Muhakavona*



## Capigliatura

La capigliatura è arrotolata ed indurita grazie ad un mix di terra e carbone, è un simbolo indispensabile per le donne Muhakavona.

Il Mwakahona o Muhakavona sono un popolo di origine Bantù, sono situati nel sud dell'Angola, in particolare nella provincia di Huila, Comune di Gambos e la posizione designata di Taka.

I Muhakavona appartengono al gruppo Herero.

La loro attività principale riguarda l'allevamento, per loro è anche un elemento che serve come materia prima per soddisfare le loro esigenze econo-

miche, utilizzate per cibarsi, per la produzione di calzature e per fare altri oggetti di uso quotidiano.

Sono prevalentemente un popolo nomade, e infatti sia donne che uomini sono possenti a causa delle grandi camminate che sono costretti a fare per cercare di sopravvivere.

Vivono principalmente di ciò che il loro bestiame gli offrono.

## Akaungo

Hanno una sorta di bracciale simile all'oro ma in rame, e questo viene indossato dalle donne della tribù e viene indossato per un fatto puramente estetico.





# La Bambola della fertilità

Matrice realizzata in legno, riprende le caratteristiche tipiche tribali. Si possono trovare diverse specie di questa bambola, poichè in base al colore e alla forma della bambola.



# Mudimbas

## Perle

Le donne solitamente hanno delle lunghe trecce, ove vi inseriscono delle perle che incita ad un simbolo di bellezza.



Prodotti artigianali di loro produzione



Si trovano nell'estremo sud ovest di Angola, nelle zone di convergenza del territorio di Huila e Cunene.

Accanto alla Ndimbas, fanno parte del gruppo Ovahelero vari varianti: Cavikwa, Himba, Kuvale, Kwanyoka, Kwendelengo e Ndimba-Mundimba.

Queste persone lavorano principalmente il bestiame e le loro caratteristiche sono simili alle abitudini e costumi culturali delle persone che abitano il territorio

della Repubblica di Namibia.

Tra le principali caratteristiche distintive delle persone Ndimba hanno l'estrazione di quattro denti nella mascella inferiore.

Un'altra caratteristica distintiva di questo popolo si concentra sul taglio di capelli a base di trecce, sulla base dei capelli ci sono delle perline.

Loro sono degli abilissimi artigiani, e infatti producono cesti con intrecci molto decorativi.



## Saia

Una gonna ornata di tessuti tipici del luogo.



# La Bambola della fertilità

Matrice realizzata in legno, presenta la capigialtura indentitaria di questa Tribù.

Al suo intorno presenta alcune trec-cine realizzate con delle perline di svariati colori.



*Ibinda*



Queste popolazioni sono solite trovarsi a Cabinda che è una provincia più a nord dell'Angola.

Confina a nord con la Repubblica del Congo e ad ovest con l'Oceano Atlantico.

Cabinda è una provincia nel nord dell'Angola.

La popolazione è in gran parte di

origine Bakongo e la lingua principale è Ibinda, in cui divide il nord a sud per Kiombe e in Kiwoyo.

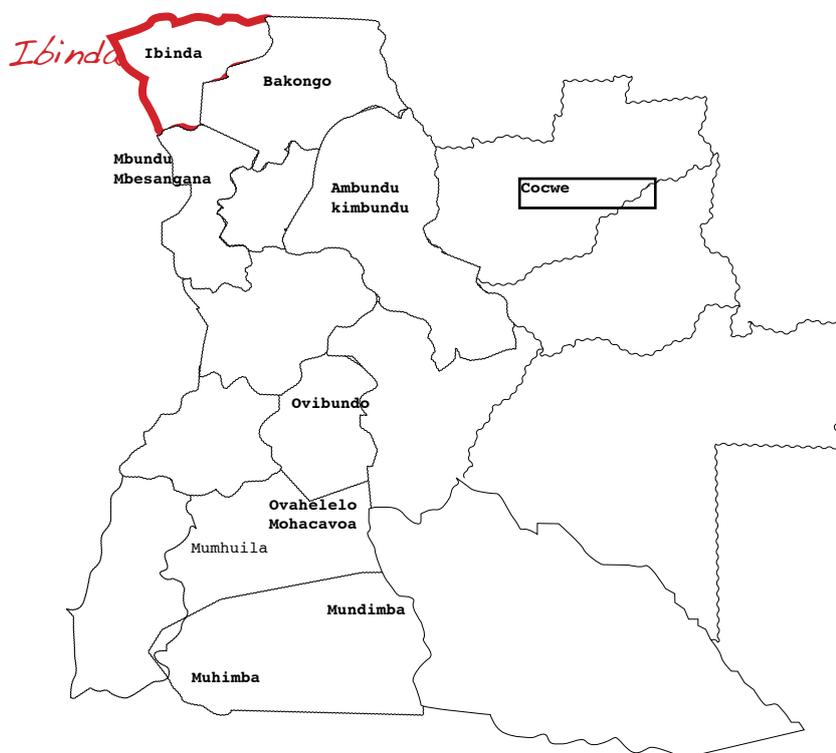
Loro sono particolari per le loro capigliature molto colorate, realizzate con dei pigmenti naturali estratti da alcune spezie locali.





## La Bambola della fertilità

Matrice realizzata in legno de Eba-  
no, con attorno un complesso di  
perline che presentano svariate cro-  
mie, presentano le caratteristiche ti-  
piche della tribù locale fatte in vetro.  
Copricapo ornato di perline e con-  
chiglie che indicano un simbolo di  
protezione.



*Kimbundu*



## La Bambola della fertilità

Questa bambola è realizzata con i tessuti tradizionali Africani. Già da qui si può notare come alcune di queste tribù si sono perfettamente integrate con la popolazione urbana.

Il popolo Kimbundu vive prevalentemente nella capitale del paese, loro sono perfettamente integrati con il popolo locale, lo si denota dal loro modo di vestire.



*Kuanyama*



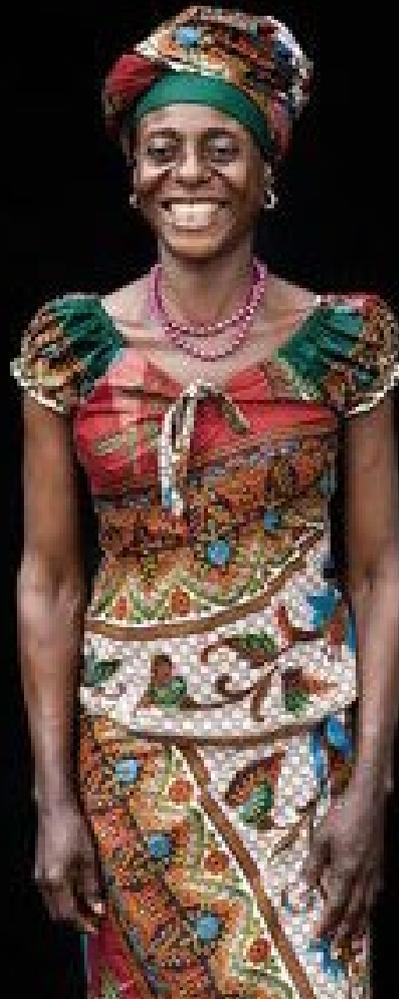
## La Bambola della fertilità

Questa bambola è realizzata con i tessuti tradizionali Africani. riprende il copricapo utilizzato dalle donne di questa tribù.

La gente Kuanyama sono di origine Bantu e appartengono alla grande famiglia Bakongo.

Queste persone sono per lo più in Cabinda, in alcuni settori della Repubblica del Congo e Congo Brazzaville.

Anche loro sono perfettamente integrati con le civiltà urbane.



*Bakongo*



## La Bambola della fertilità



Questa bambola è realizzata con i tessuti tradizionali Africani. riprende il copricapo e la veste tipica della tribbù Bakongo.

Questa tribù vive al confine con il Congo, ma come raffigurata dall'immagine sono sparsi un po' in tutta Angola, loro usualmente indossano tessuti tradizionali Africani, ed un copricapo realizzato con un tessuto, funge oltre che a proteggere dal sole anche da custodia per i loro oggetti personali.



# Herero: Design di 4 collezioni di prodotti ispirati ai caratteri identitari e culturali delle Tribù





# **La bambola della fertilità**

Avere dei bambini è così importante in Angola che diversi popoli hanno prodotto delle bambole in grado di migliorare la fertilità, ed aiutare le donne a restare incinte.

Ancora oggi nei villaggi, il successo di una donna si basa nel numero dei figli cresciuti.

La sterilità segna spesso il fallimento della propria vita.

Il ruolo sociale della donna che assicura la continuità della vita umana e quindi lo sviluppo della comunità.

Molte famiglie africane sono numerose, proprio perché vi è diffusa la poligamia.

Avere un figlio quindi non è solo un problema di coppia ma una questione che richiede l'aiuto degli antenati considerati sempre presenti nella vita delle persone.



Ogni bambola presenta delle caratteristiche tipiche ed identitarie di ogni tribù, in base alla bambola si riesce a riconoscere la Tribù in questione attraverso le sue caratteristiche principali.

riusciamo a distinguere il tutto attraverso, i colori, i materiali prettamente naturali e la loro forma.

## **MATERIALI**

Ogni materiale ha un significato

- Legno (Ebano legno nero)
  - Pigmenti ((fiori e spezie)
  - Semi (semi di abrus precatorius)
    - Conchiglie (ciprea, cauri)
    - Rafia (cotone)
    - Perline di vetro
    - Tela di sacco (Juta)
    - fibre vegetali
  - Metallo (argento, ferro, ottone, bronzo, oro)
    - Cuoio
    - Terra cotta
    - Penne di uccello
- cm h65 x L21 x p10



# Caratteristiche fertility doll



## Idea:

La mia idea è quella di realizzare una collezione di Gioielli ispirata alle Fertility Doll.

Come prodotto ho scelto di creare una linea di gioielli di fascia medio - alta. perchè L'intento è quello di miniaturizzare le bambole e dare la possibilità agli utenti di portare con se un ricordo tangibile di queste popolazioni

e riuscire a distinguere queste tribù in base alle loro principali caratteristiche.





## Obbiettivo:

- Far capire ai possibili acquirenti che i prodotti provenienti dall'Angola sono fatti con il sudore, il sacrificio e l'impegno dei membri di queste Tribù.
- Far capire ma soprattutto conoscere chi sono queste Culture, quali sono le loro tradizioni, i loro simboli ed i manufatti identitari.
- Far conoscere il prodotto attraverso i Social Network mediante anche un sito web ed un prodotto editoriale.

# Prototipo:

L'innovazione che io voglio apportare è quello di minimizzare il più possibile la lavorazione artigianale utilizzando le tecnologie di prototipazione rapida.

Possono esserci due tipi di versioni:

- Una versione in stampa 3D
- Nell'altra invece l'utilizzo della fresa di tipo CNC

Nei file di modellazione avremo diversi punti di vista, poiché i due metodi hanno differenti gradi di libertà, ad esempio in stampa 3D il modello potrebbe essere più complesso mentre con la fre-

sa il vantaggio è che si potrà utilizzare un materiale nobile che può essere un legno.

# Storytelling:

Tradizione locale



Innovazione



Leggerezza ed intercambiabilità



Cura del prodotto e del dettaglio

## **TARGET**

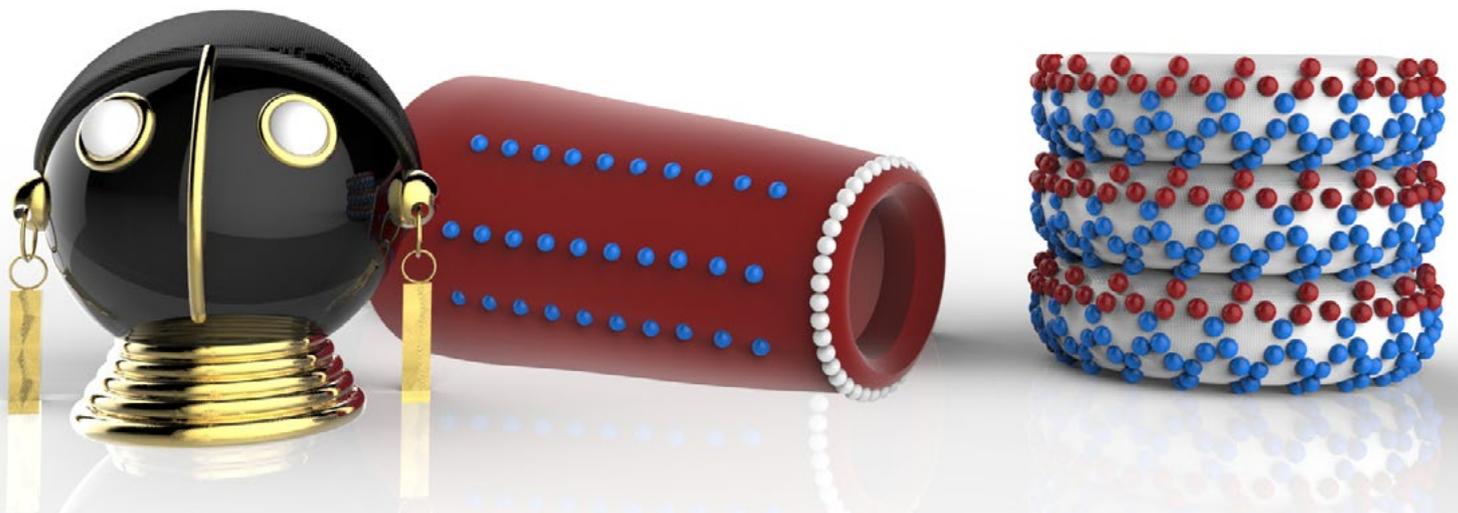
---

Il gioiello è rivolto tendenzialmente ad un pubblico di coppie in aspettativa come simbolo di porta fortuna.

# Bambola *Muhakarona*

## Modellazione 3D

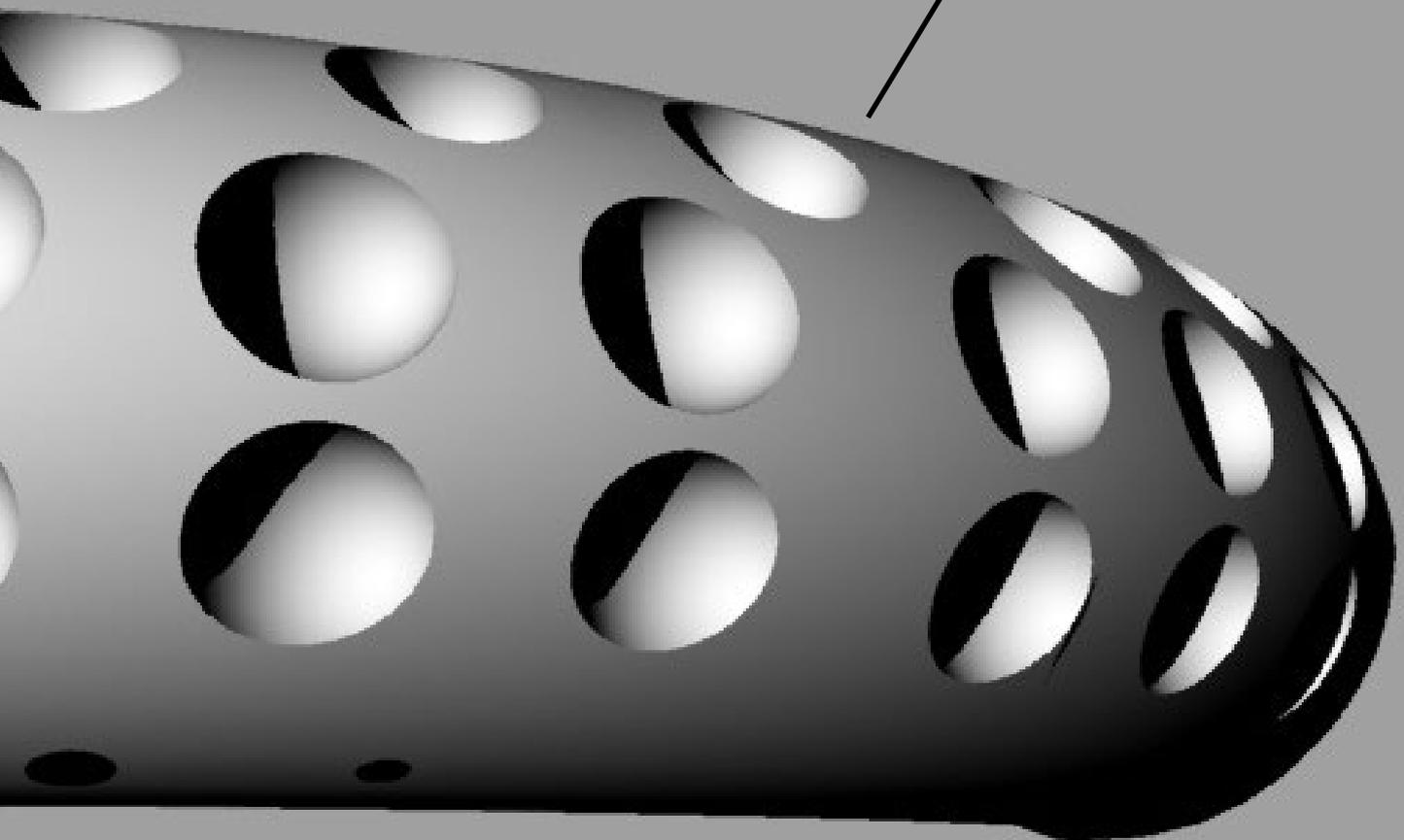




# Concept

## Render sistema ad incastro perle Esploso assonometrico

In diversi casi  
le strutture  
presentano  
fori praticati in base  
al diametro delle  
perle



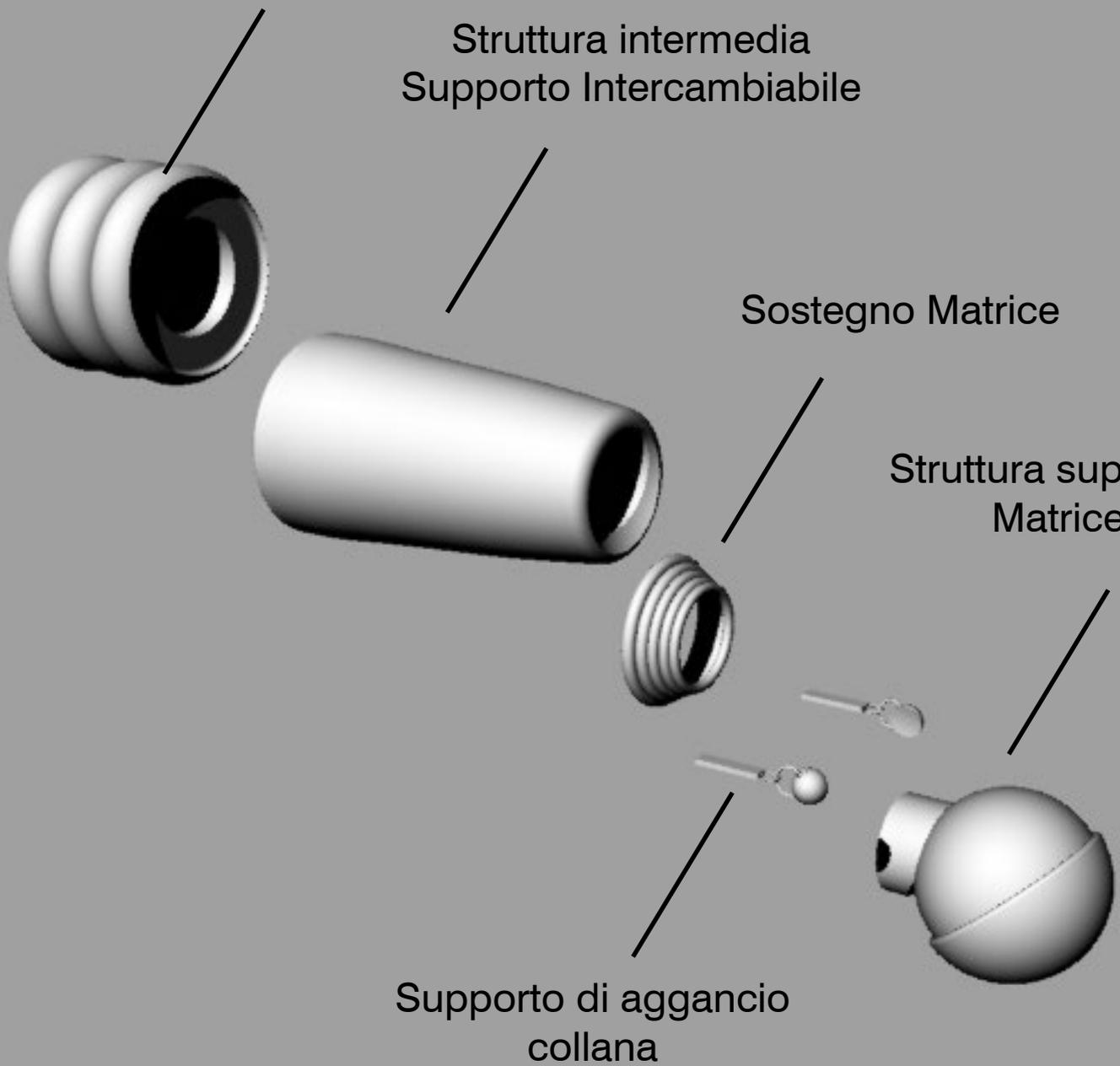
Struttura inferiore  
(Supporto perline)

Struttura intermedia  
Supporto Intercambiabile

Sostegno Matrice

Struttura superiore  
Matrice

Supporto di aggancio  
collana



# Bambola Ovahelelo Muhakavona



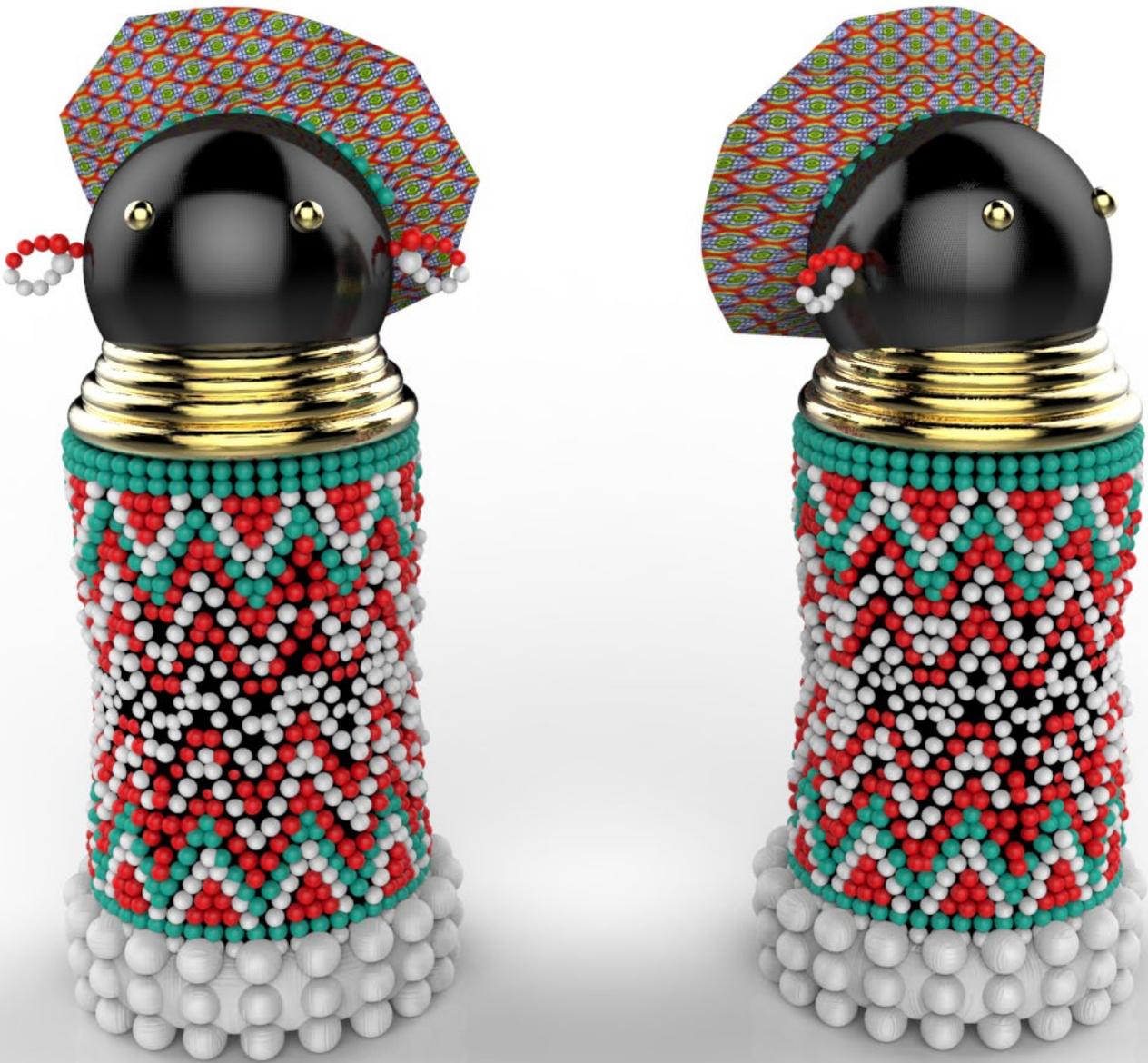


# Bambola *Cockwe*





# Bambola Mukuvale



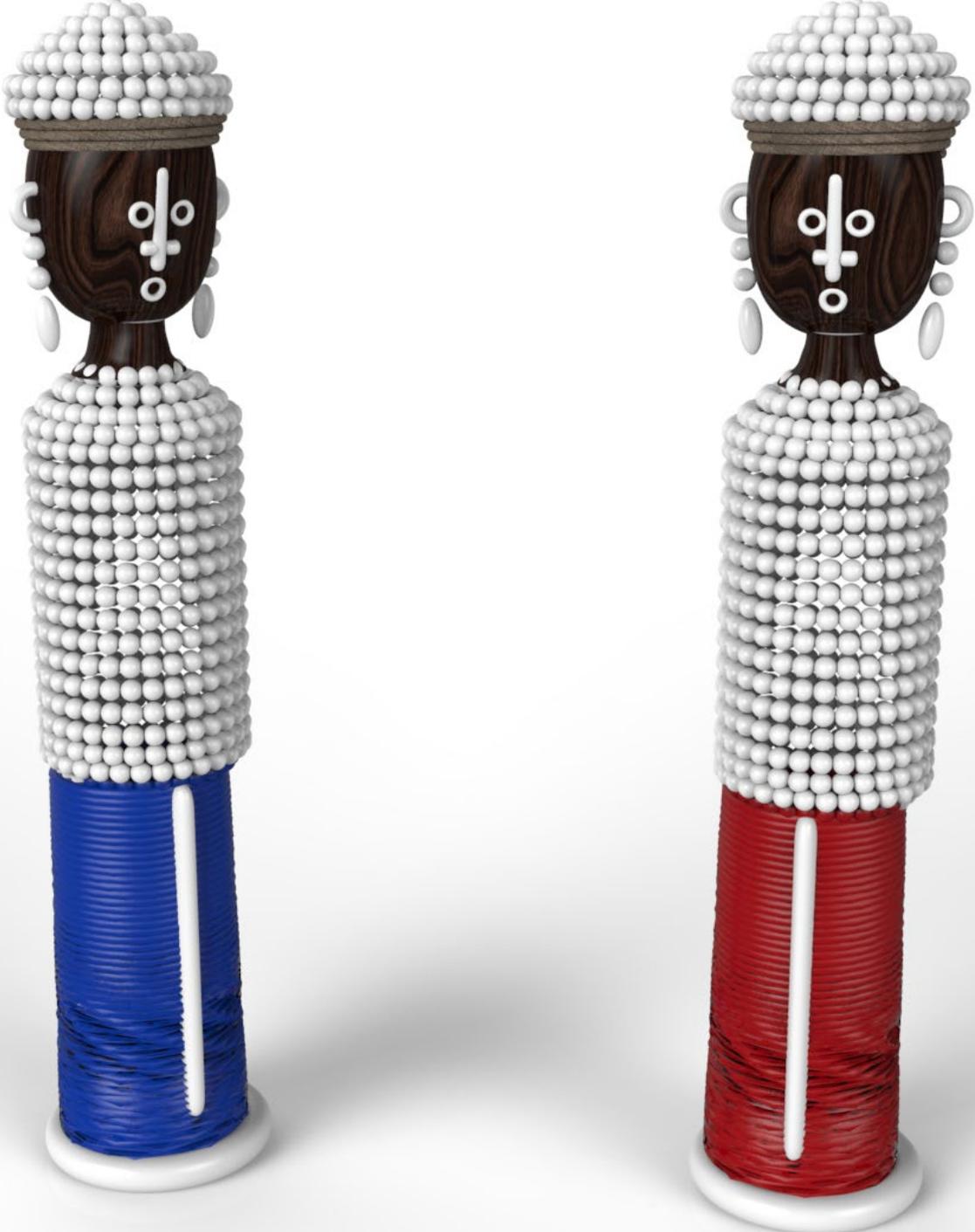


# Bambola *Muhimba*





# Bambola *Ibinda*





# Bambola *Mumuhila*





# Concept *Kimbundu*









# I tessuti Samakaka





# Da cosa mi sono ispirato?

Negli ultimi 15 anni le aziende manifatturiere tessili in Angola hanno subito una grande perdita e in molti casi anche bancarotta causando una grave disoccupazione.

L'Africa è stata inondata non solo dai tessuti molto economici provenienti dalla

Cina ma anche dai prodotti tessili molto costosi dell'Europa.

In molti casi i tessuti cinesi non sono pezzi originali ma imitazioni di quelle

africane ed europee.

Sono molte le cause della catastrofe che ha colpito le piccole aziende africane

e sono situazioni molto complesse per lo più legate alla economia globale ed a

normative internazionali.

I governi africani e le imprese

private potrebbero fare molto di più per consentire a queste iniziative, motivo in più per rialzarsi ed essere competitivi sia a livello locale che internazionale.

Ma cosa possiamo fare, noi acquirenti finali, per aiutare l'economia di queste aziende manifatturiere?

Ecco una piccola lista di cose da fare:

- Acquistare prodotti tessili locali
- Acquistare il tessuto originale e non imitazioni
- Verificare l'origine del tessuto dalla sua etichetta
- Se possibile acquistare direttamente dal produttore.





# Herero

Design di 4 collezioni di prodotti ispirati all'identità Culturale Angolana

## Il Samakaka



I Tessuti spesso hanno un significato.

Alcuni di essi rappresentano storie molto personali, alcune storie vengono prelevate dal mercato e altre storie sono collegate ad un evento speciale.

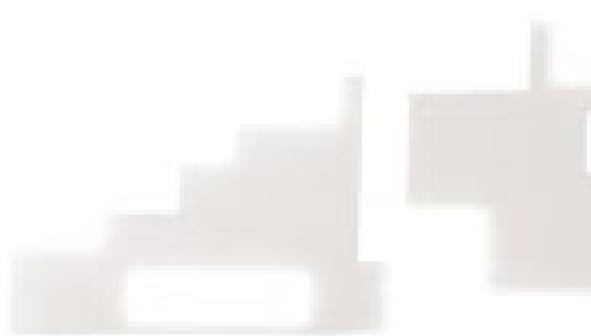
Il progetto raccoglie la raccolta di racconti tra cui quella del Samakaka che è un tessuto tipo originario dell'Angola, questo tessuto veniva utilizzato dagli schiavi Angolani in simbolo di protesta, al giorno d'oggi viene adoperato come tessuto per la Capoeira (combattimento pacifico) e per la Kizomba (Balli tradizionali del posto).

Il mio intento è quello di realizzare una piattaforma di narrazione, attraverso il sito web.

## Concept

I Pattern di questi tessuti vengono realizzati con i più moderni software vettoriali, per poi una volta ottenuto il risultato voluto, vengono stampati nel tessuto con l'ausilio della stampa UV. Prendendo spunto dal brand Vilisco leader Internazionale che opera in questo campo, abbiamo realizzato una serie di pattern.











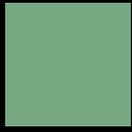












C = 58  
M = 17  
Y = 57  
K = 2



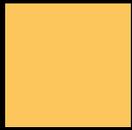
C = 29  
M = 95  
Y = 93  
K = 12



C = 63  
M = 25  
Y = 77  
K = 7



C = 24  
M = 20  
Y = 63  
K = 4



C = 0  
M = 25  
Y = 71  
K = 0



C = 0  
M = 0  
Y = 0  
K = 0



C = 73  
M = 93  
Y = 90  
K = 63



C = 95  
M = 66  
Y = 19  
K = 4



C = 5  
M = 38  
Y = 93  
K = 0



C = 0  
M = 88  
Y = 18  
K = 0





C = 11  
M = 46  
Y = 34  
K = 1



C = 27  
M = 60  
Y = 79  
K = 22



C = 49  
M = 68  
Y = 77  
K = 75



C = 60  
M = 76  
Y = 68  
K = 87



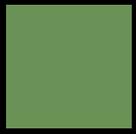
C = 53  
M = 43  
Y = 38  
K = 22



C = 58  
M = 17  
Y = 57  
K = 2



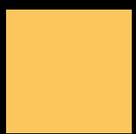
C = 29  
M = 95  
Y = 93  
K = 12



C = 63  
M = 25  
Y = 77  
K = 7



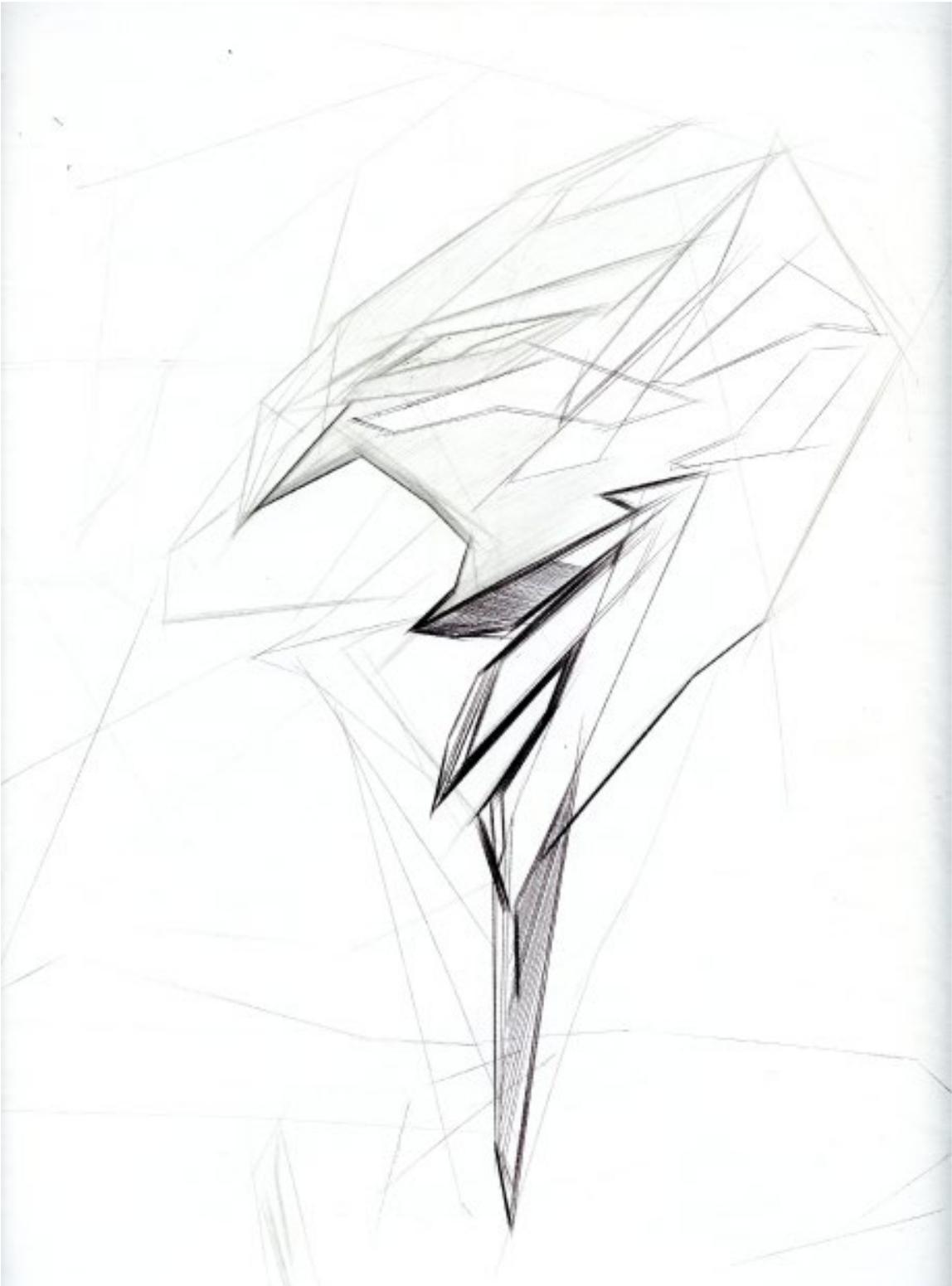
C = 24  
M = 20  
Y = 63  
K = 4

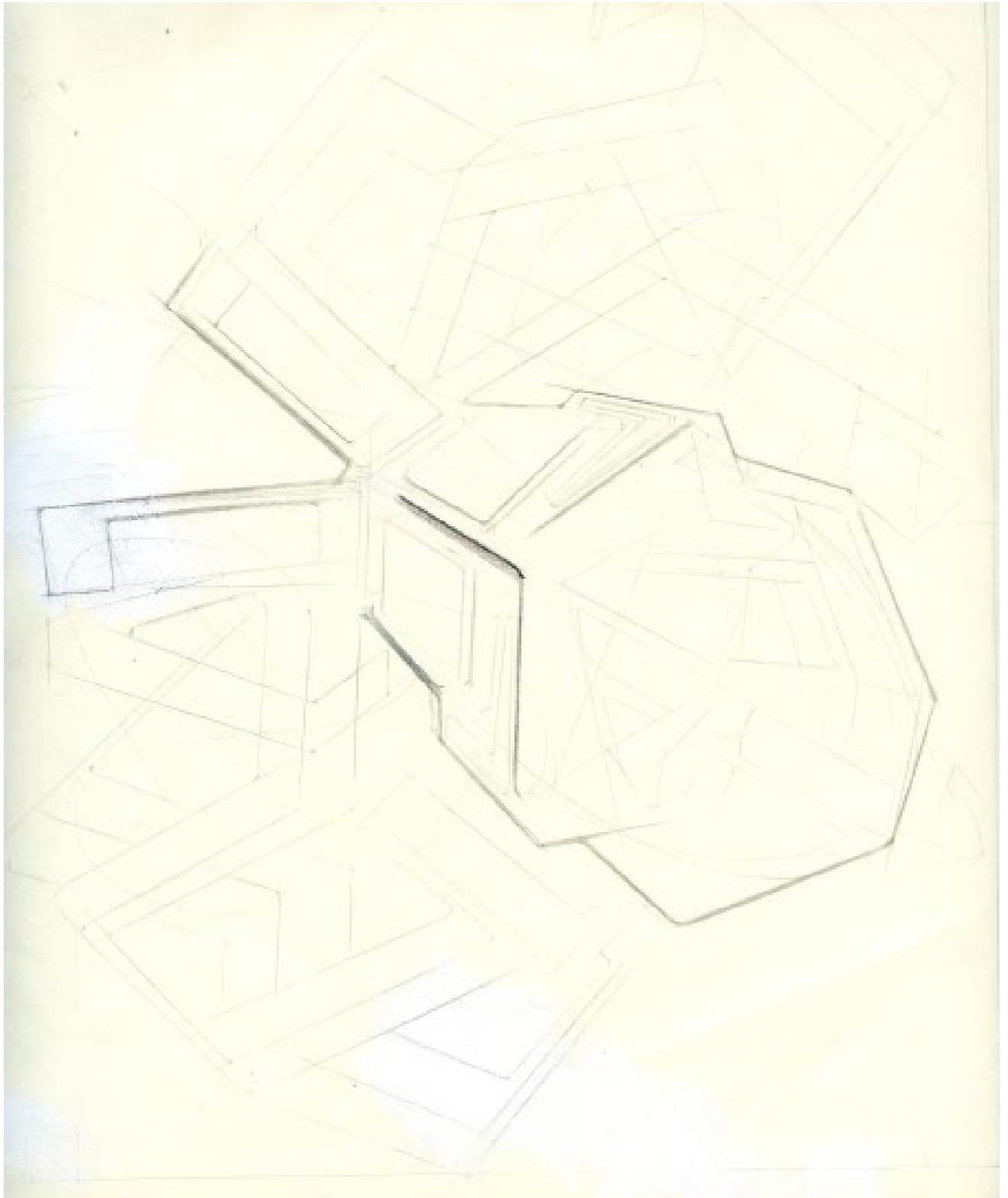


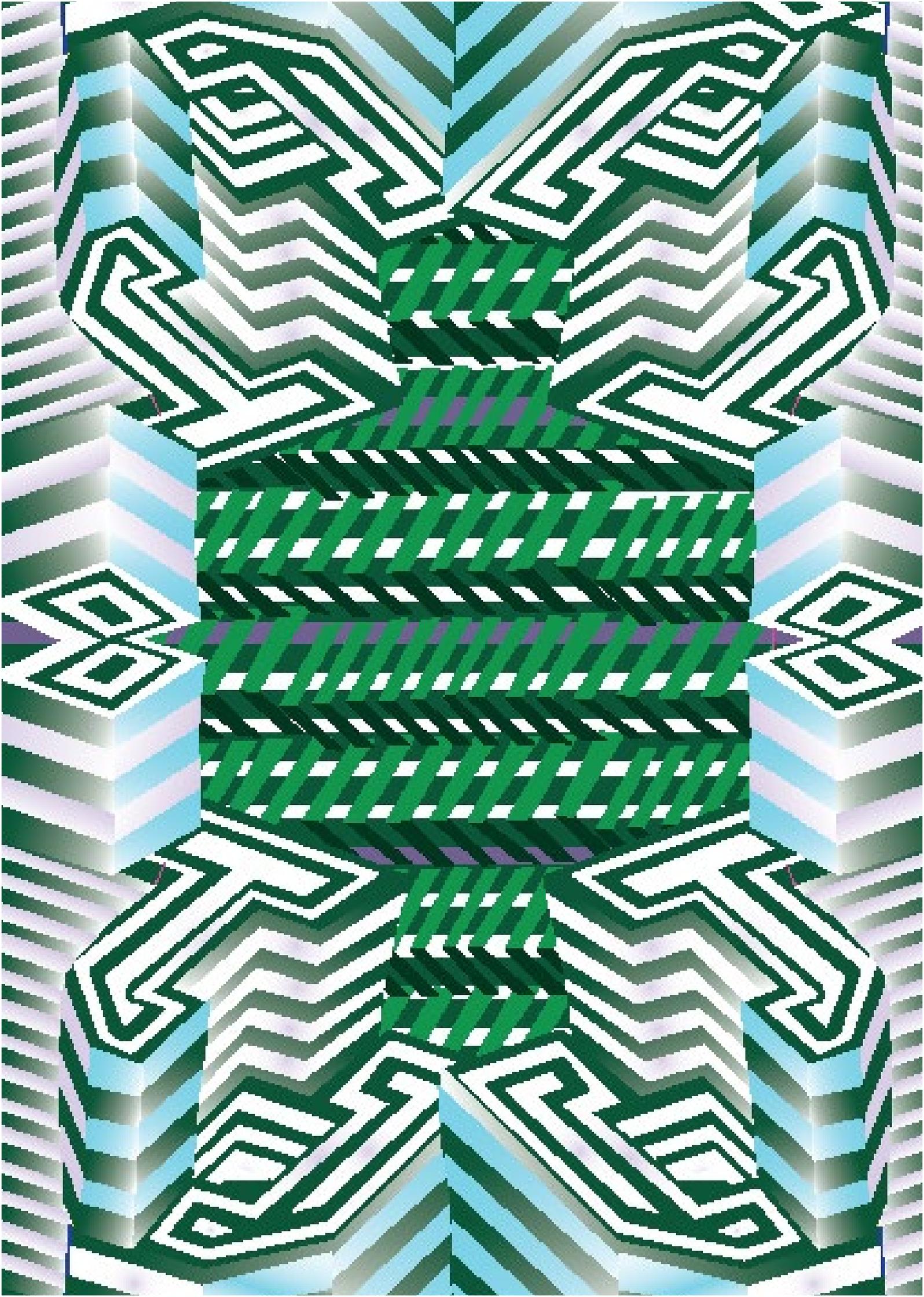
C = 0  
M = 25  
Y = 71  
K = 0



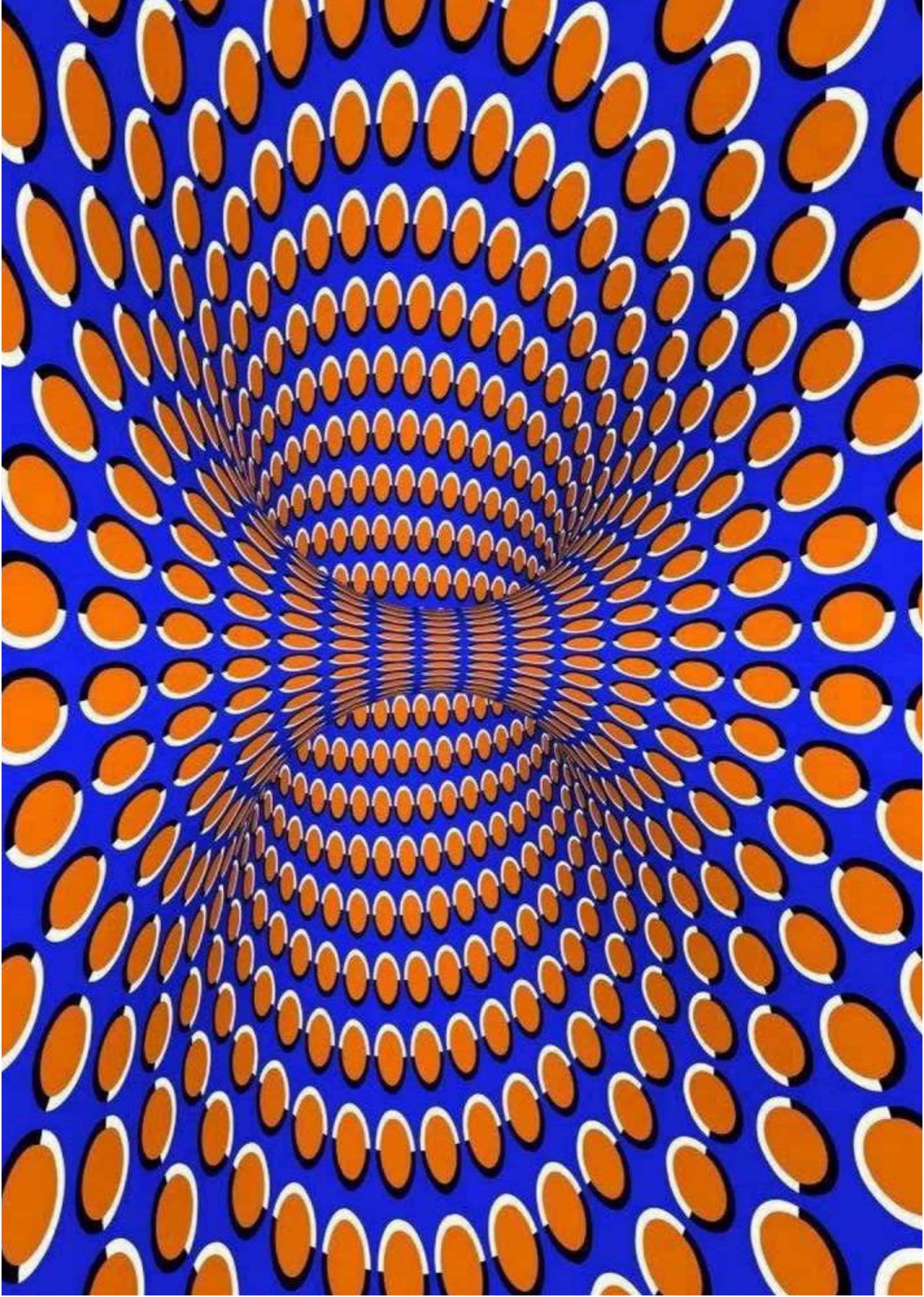
# Concept

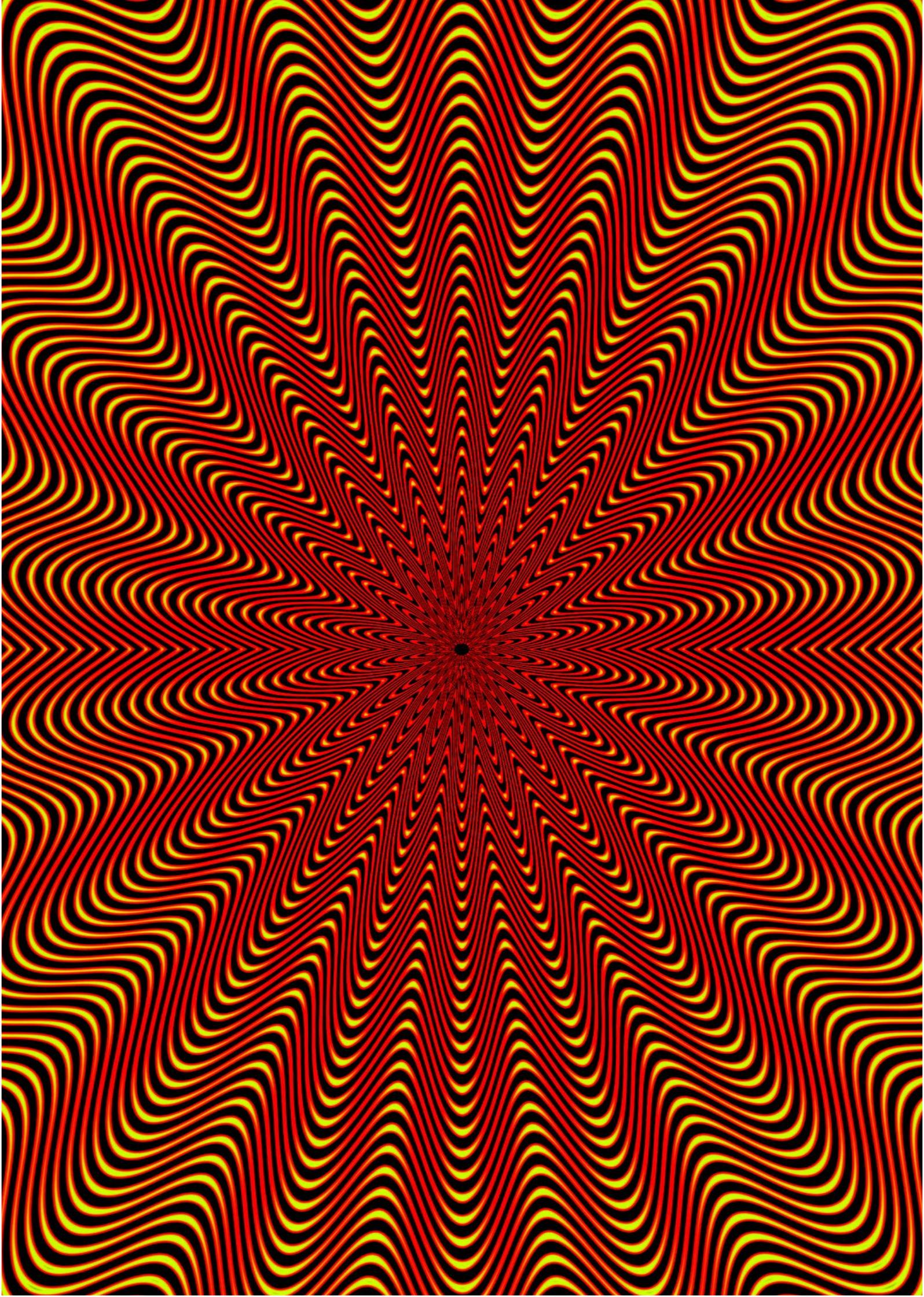


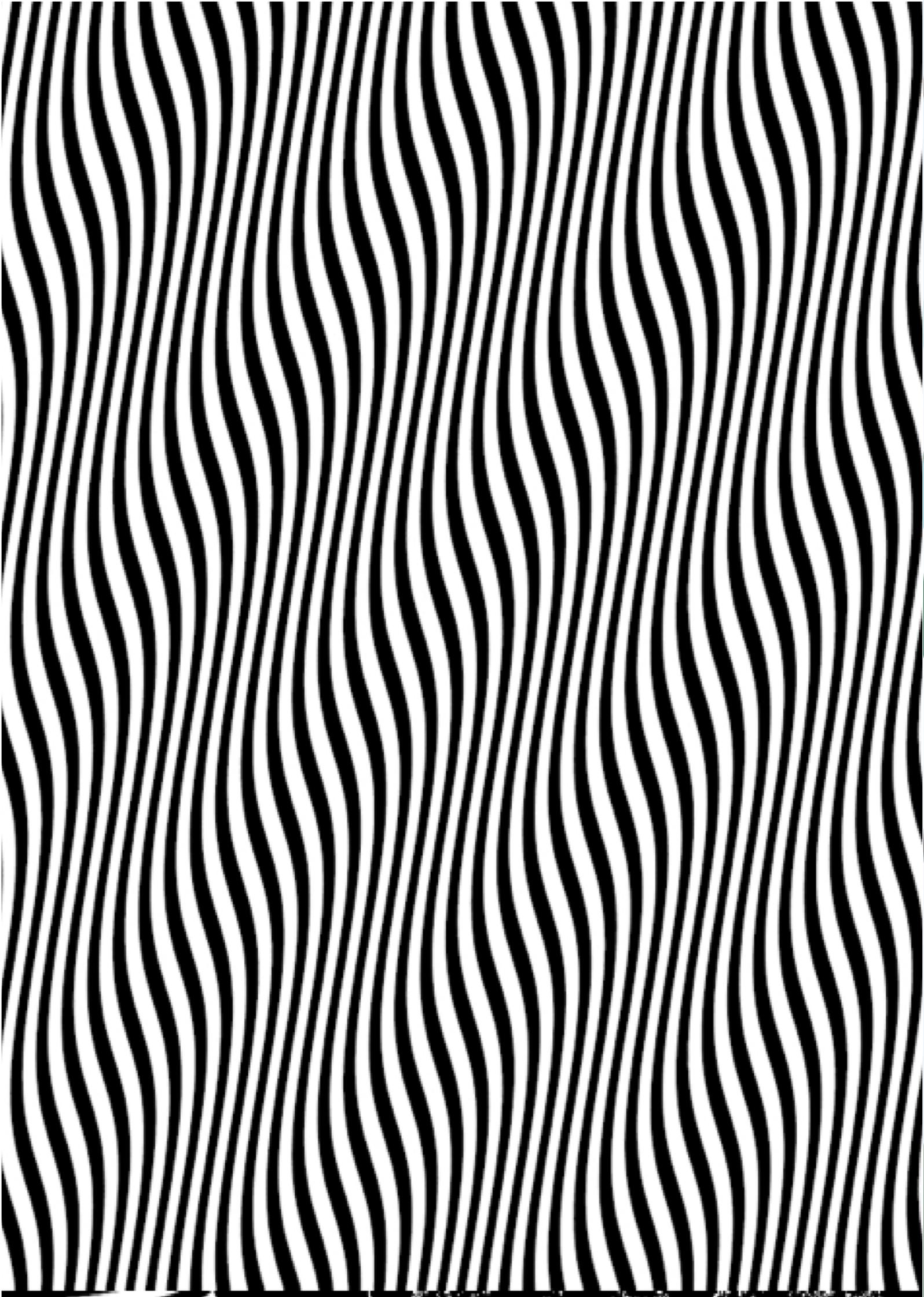


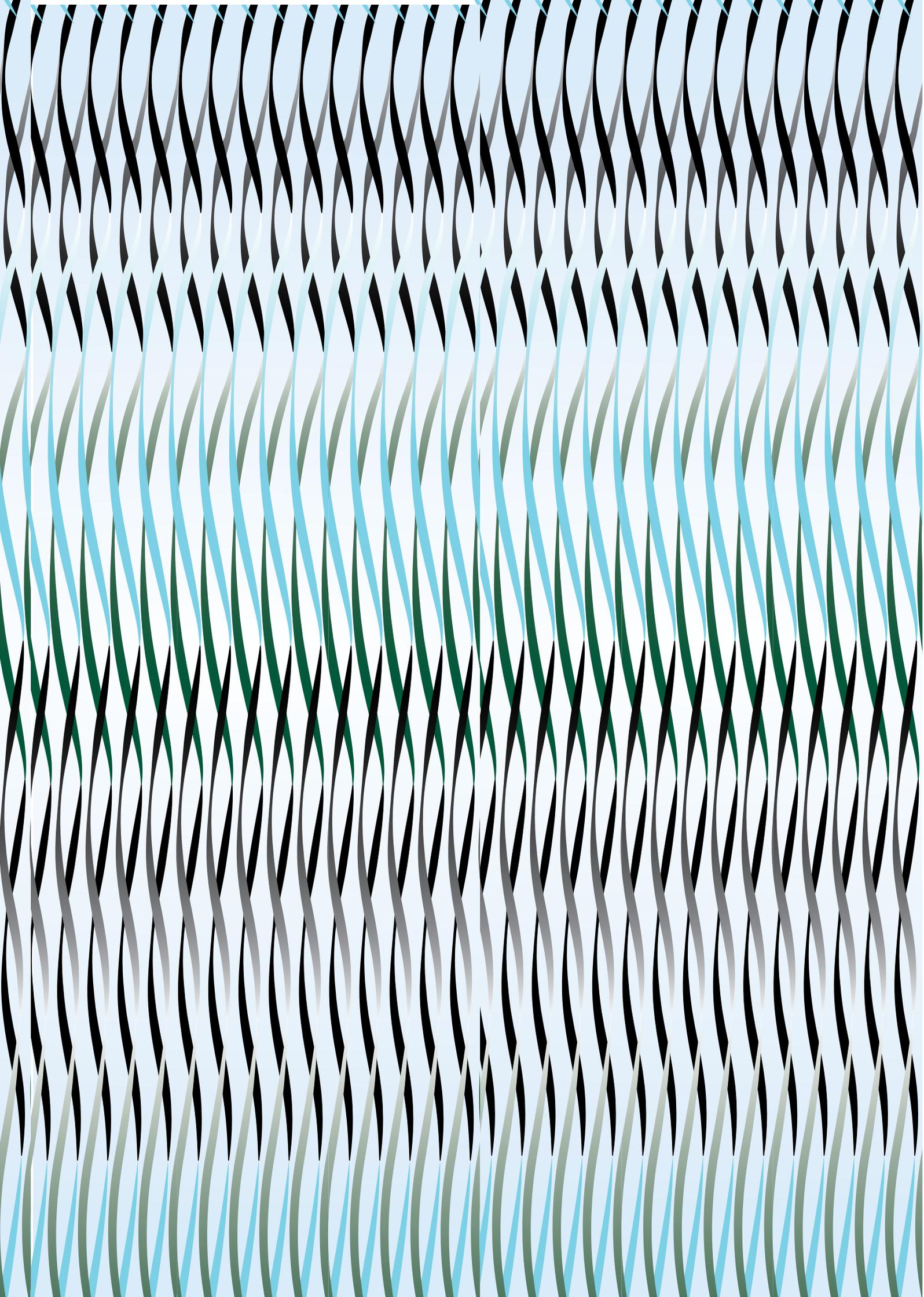


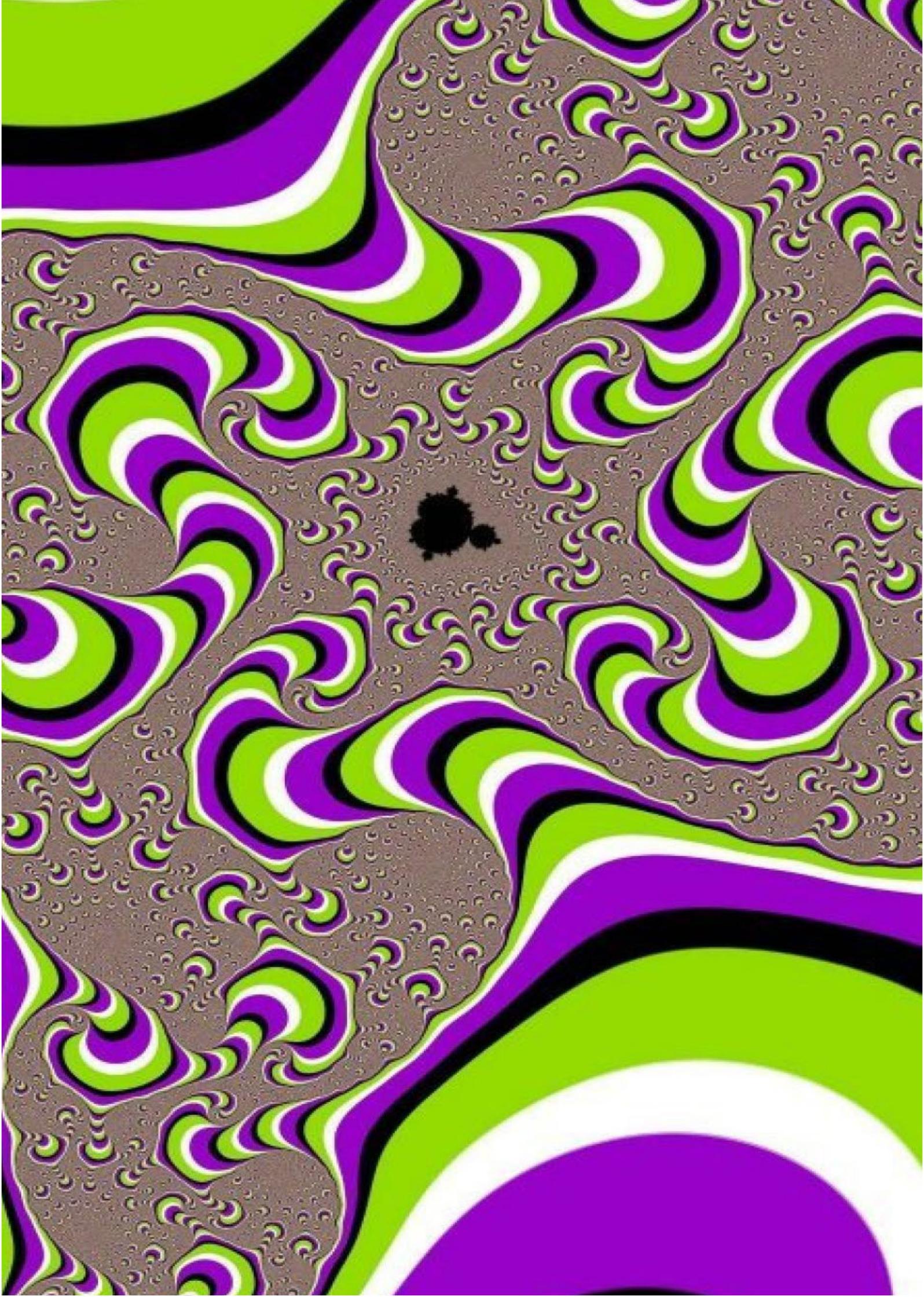


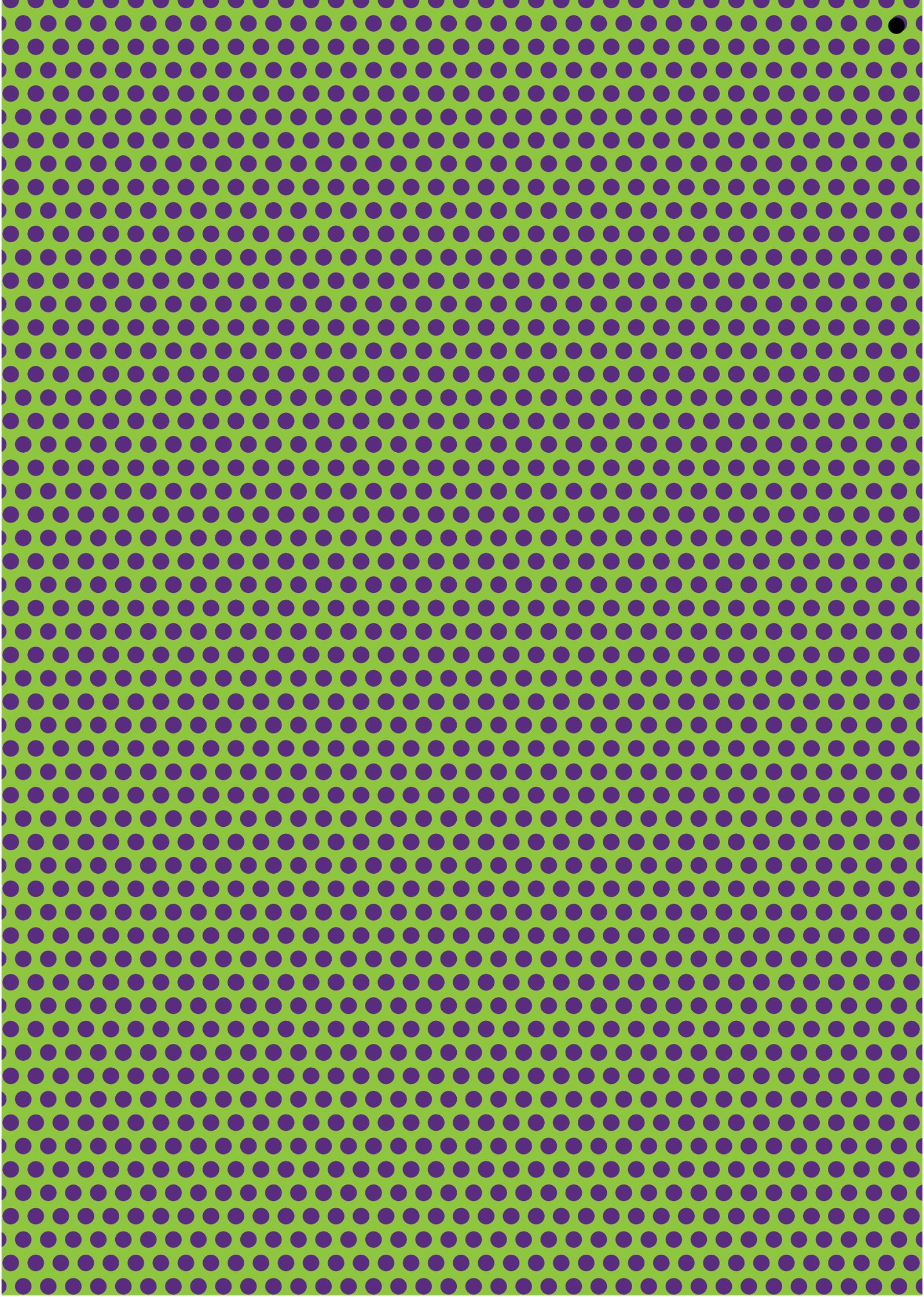


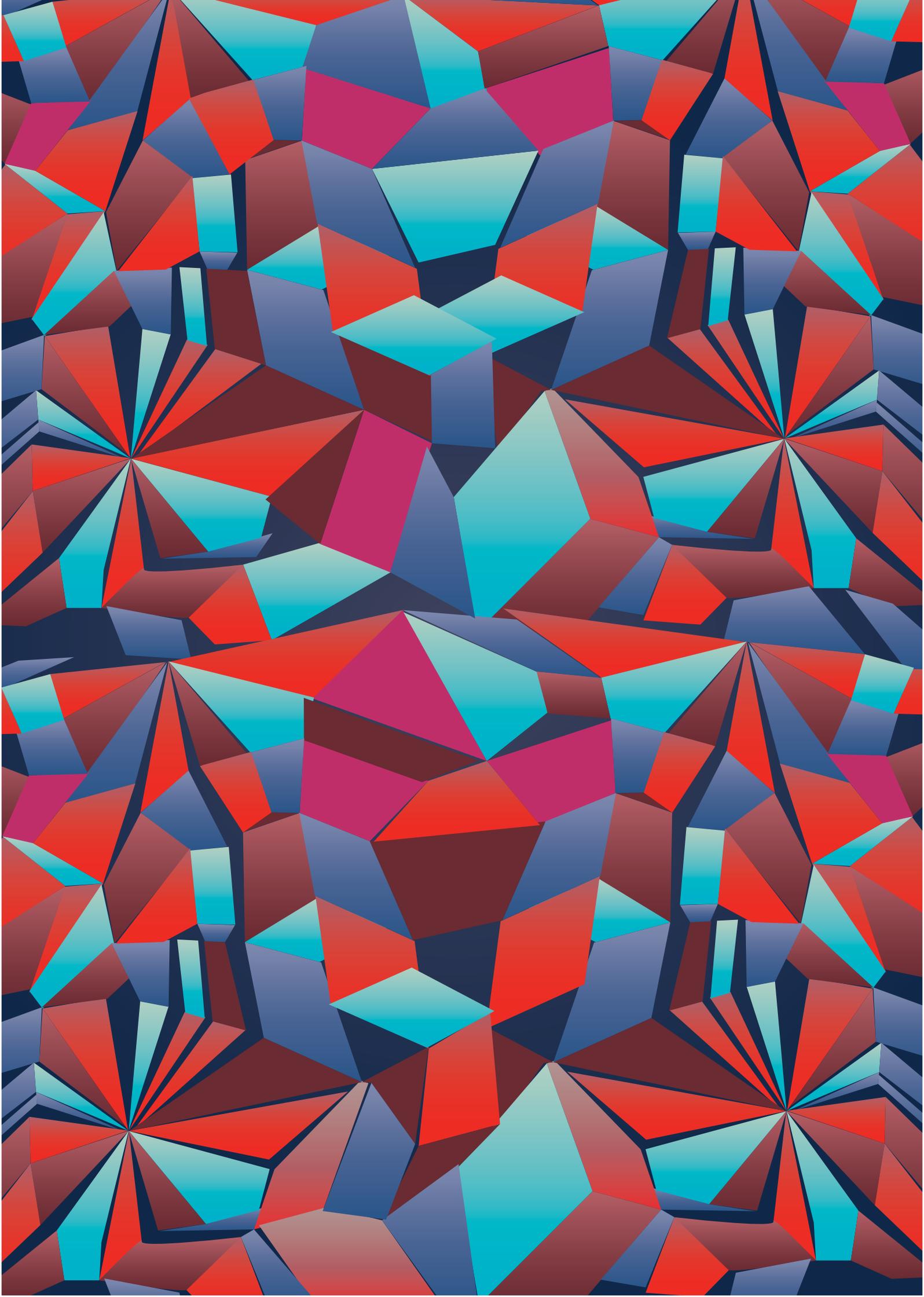


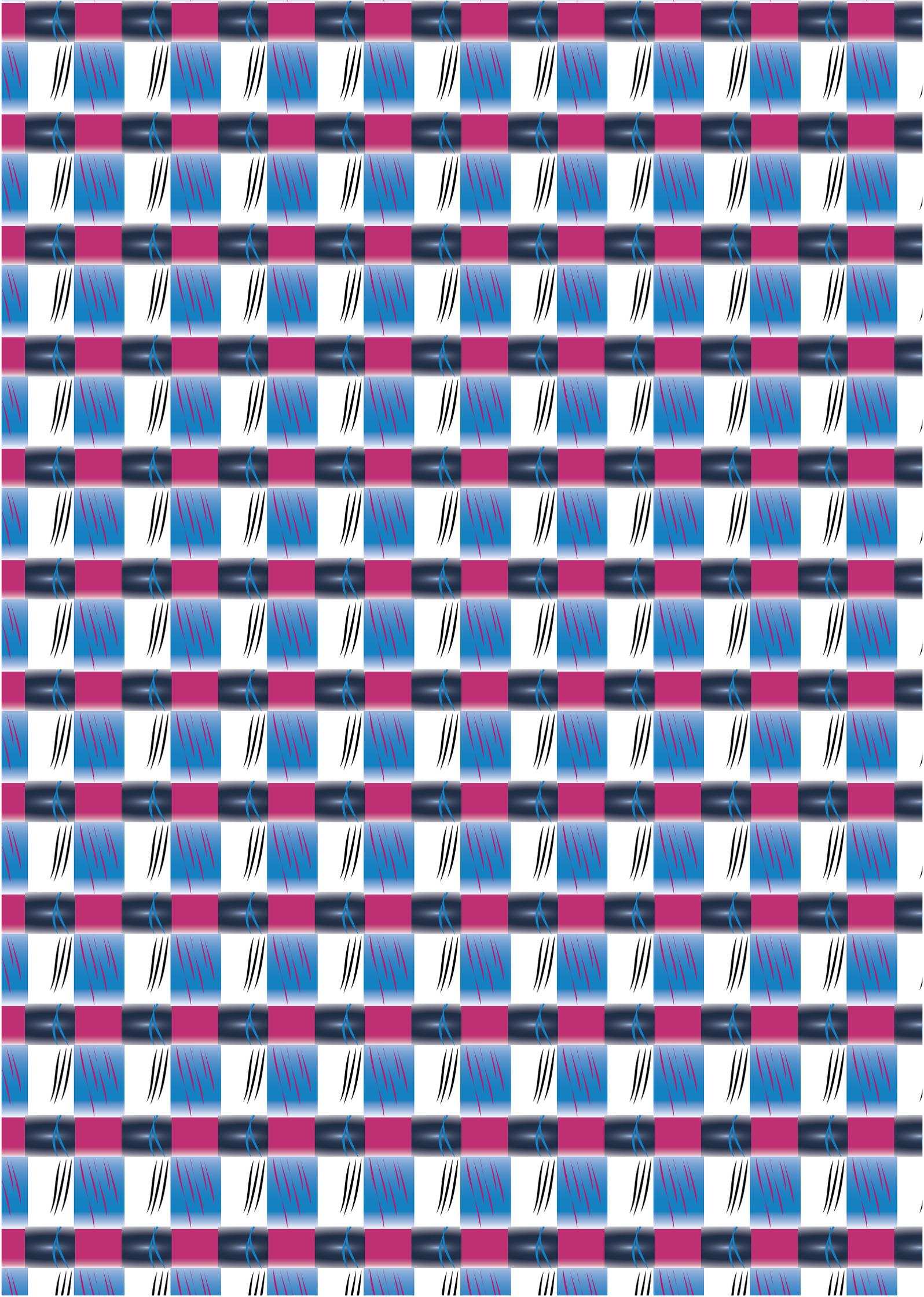












# Gli intrecci

Uomini e donne fieri del loro lavoro artigianale, di sfondo culturale e tradizionale, nella fusione tra il design con gli oggetti artigianali ispirati ai ritagli circostanti, che sono il tessuto delle storie che si muovono tra il reale e immaginario.

La materia prima proviene dalla natura: fibre vegetali raccolti, colorati e memorie intrecciate a spirale.

Fibra di palma, vasi, e cesti

per la frutta, ciotole, lampade ed oggetti per l'arredamento.

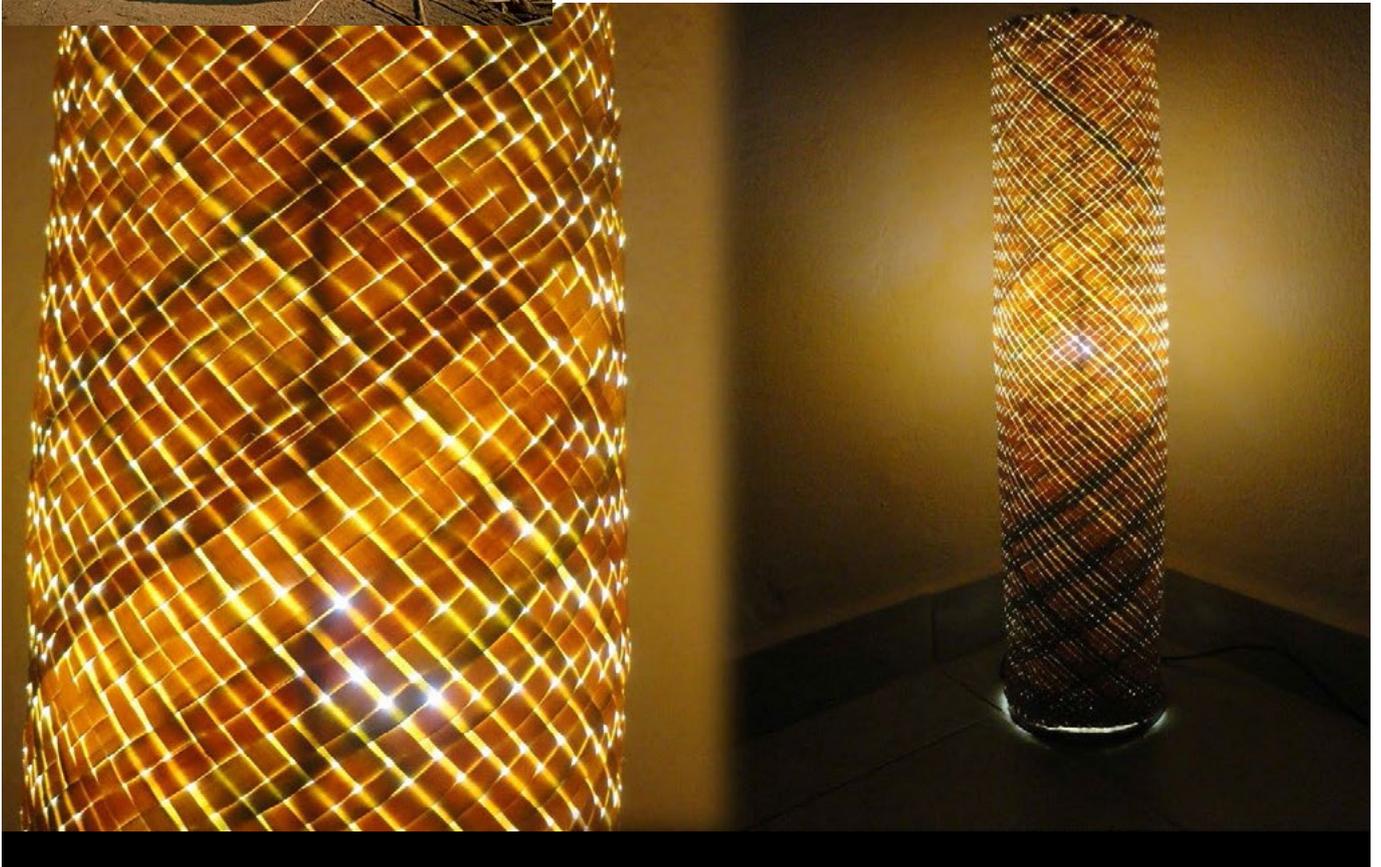
Ogni pezzo celebra il legame con la foresta in estetica che evoca il quotidiano e le credenze secolari.

Oltre alla forma e funzione, gli oggetti sono codici.

Emettono il calore e gli occhi luminosi di artigiani che sognano di estendere gli orizzonti senza perdere i legami di appartenenza.



Essi sono collegamenti.  
L'unione tra l'anima e il cuore dei popoli e delle comunità rurali, narrare l'esotismo della cultura meticcia.  
La trama di forza ipnotica rivela un popolo in fibra, la radice delle donne angolane.



# I disegni Lusona

I disegni Lusona (derivano dalla Tribù Cokwe) di origine Angolana, sono manifestazioni affascinanti di tecniche matematiche che possiamo portare anche nel territorio europeo.

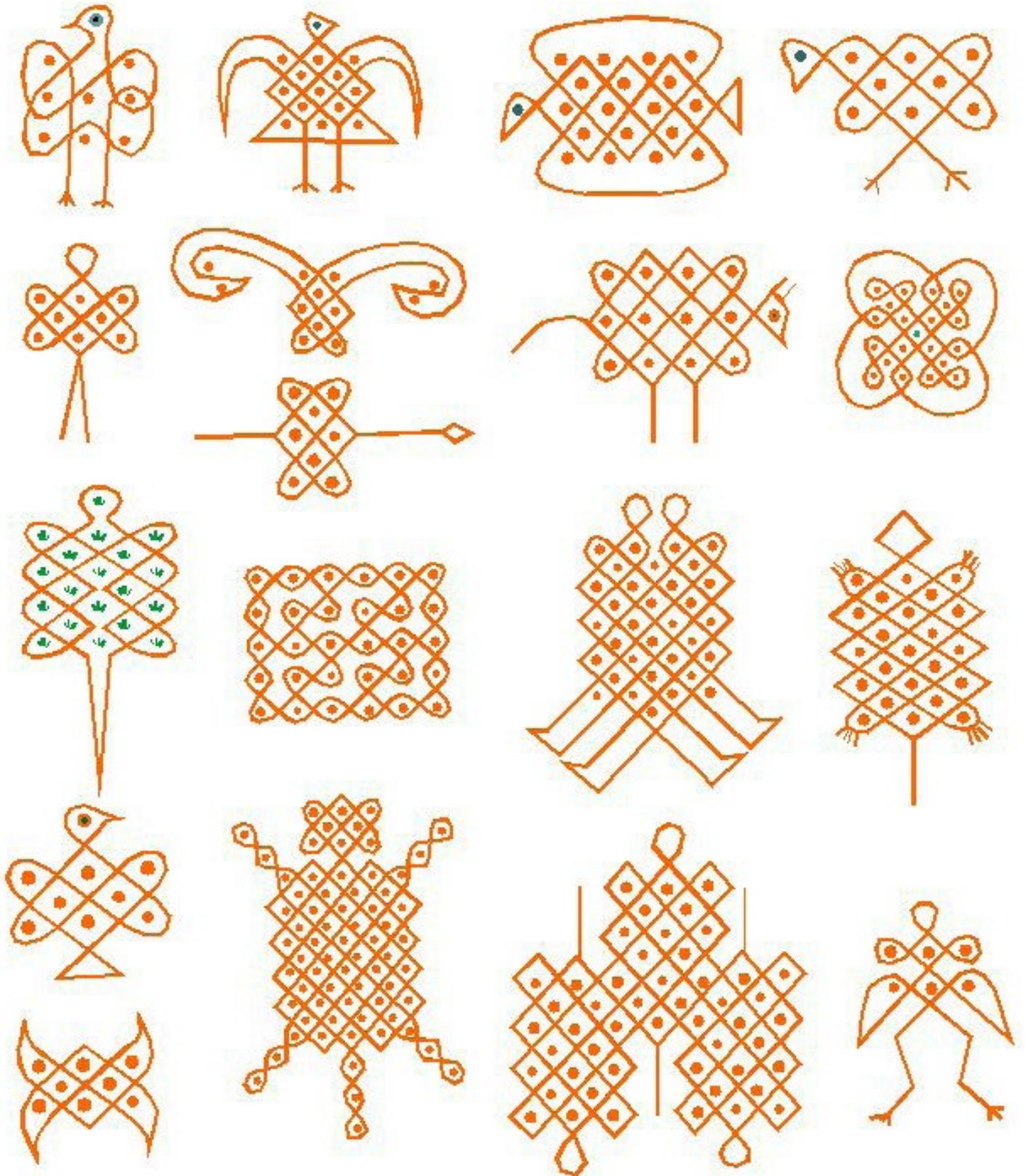
I Disegni tradizionali diei-cokwe dell'Angola, chiamati (Lu) sonar, sono molto più di una bella scrittura, essi sono una sorta di arte geometrica parlata e raccontata.

Grazie a queste geometrie

si può apprendere facilmente come calcolare il massimo comun divisore, ma non solo operazioni come addizioni, divisioni e moltiplicazioni.

La nostra idea è quella di realizzare un gioco matematico per ragazzi di età adolescenziale, di modo che apprendano molto più velocemente calcoli che tutt'ora noi utilizziamo.





# Appendice

## Progetto grafico Dossier

Questo manuale raccoglie degli elaborati grafici basati su uno studio di un'ipotetico studio grafico del progetto Herero.

Volume che racconta il progetto di tesi.

Progetto di valorizzazione della cultura e delle tradizioni dell'Angola attraverso il Design



# Appendice

## Progetto grafico Dossier

Il logo è composto La scultura “Il Pensatore” è legata allo struttura geometrica particolare.  
è una delle più belle statue di origine Cokwe, costituendo oggi una cultura di riferimento inerenti a tutti gli angolani.  
La scelta del Font (Courier bold)

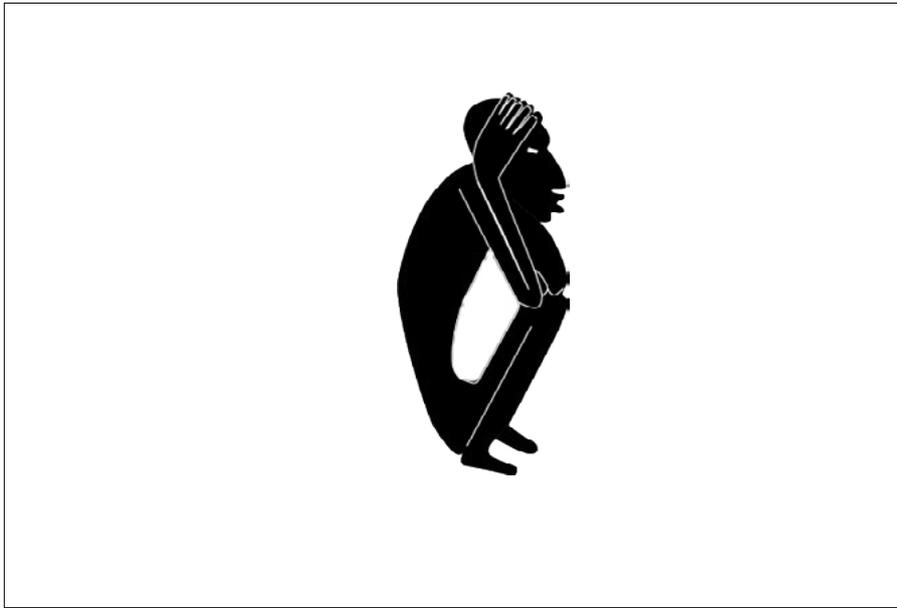
Il Logo Figurativo  
Versione Positiva



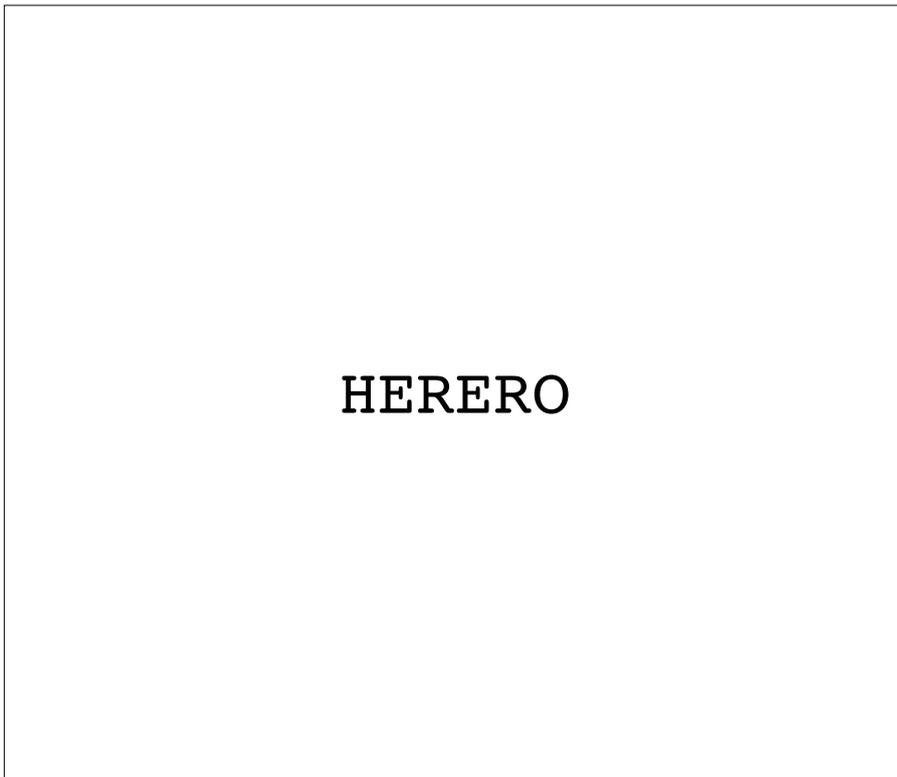
Il Logo Figurativo  
Versione Negativa



## Il Logo Figurativo



## Il Lettere Figurative



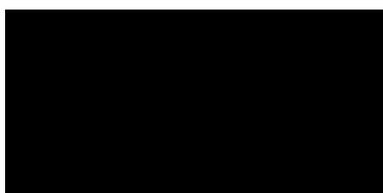
# Appendice

## Progetto grafico Dossier

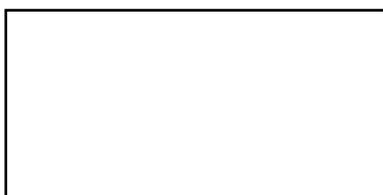
Prove cromatiche

Qui di seguito si mostra il logo nelle varianti di colore.





C: 0 %  
M: 0 %  
Y: 0 %  
K: 100 %



C: 0 %  
M: 0 %  
Y: 0 %  
K: 0 %

# Appendice

## Progetto grafico Dossier

Il Logo Figurativo  
Riduzione del Logo

La riduzione del logo permette di tener conto delle diverse possibilità di riproduzione: Per consentire sempre una chiara leggibilità del logotipo, sono sconsigliate le

riduzioni sotto i 15 mm.



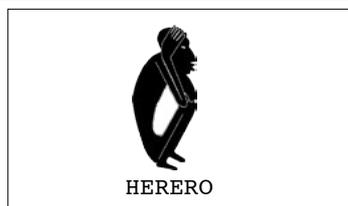
120 %  
80 x 80 mm



100 %  
64 x 64 mm



80 %  
49 x 49 mm



40 %  
26 x 26 mm

Carattere Istituzionale

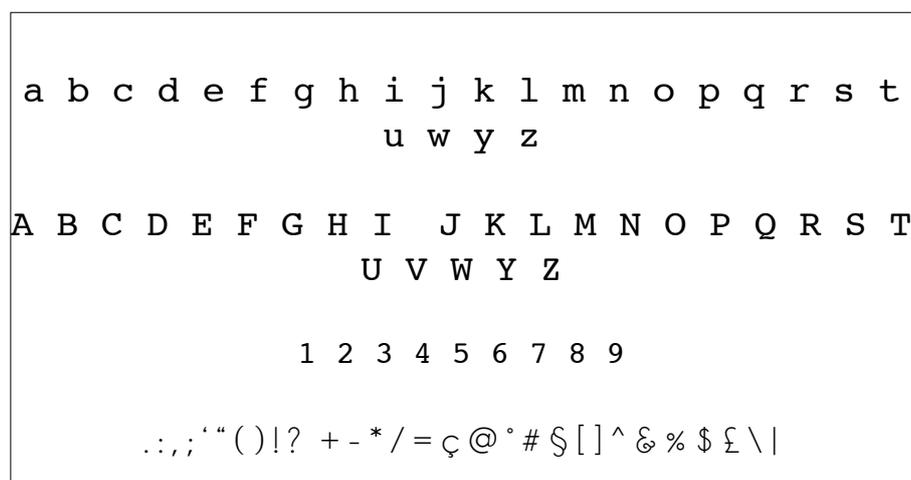
Courier regular

La scelta del Font (Courier bold)  
è legato allo struttura geometrica  
particolare.

Courier

Corpo 14 minuscolo / maiuscolo.

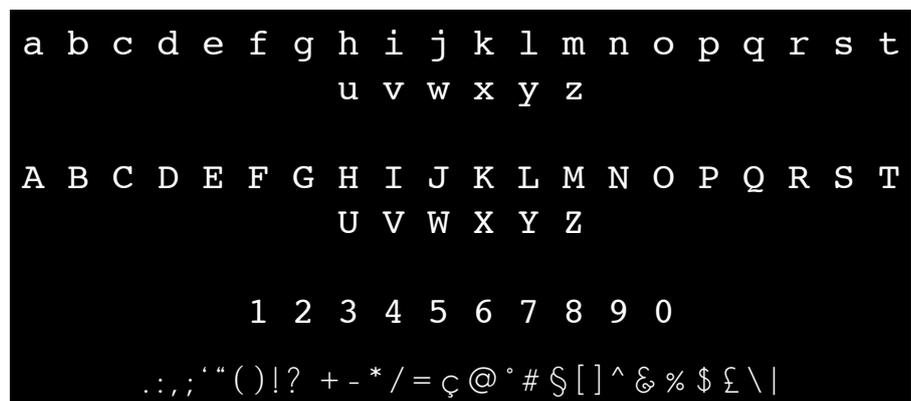
Positivo su bianco e fondi chiari.



Courier

Corpo 14 minuscolo / maiuscolo.

Positivo su nero e fondi scuri.



# Appendice

## Progetto grafico Dossier

### Trattamento cromatico

Per ogni Tribù si è ripresa una palet di colori, che successivamente è stata adoperata durante la composizione del fascicolo.

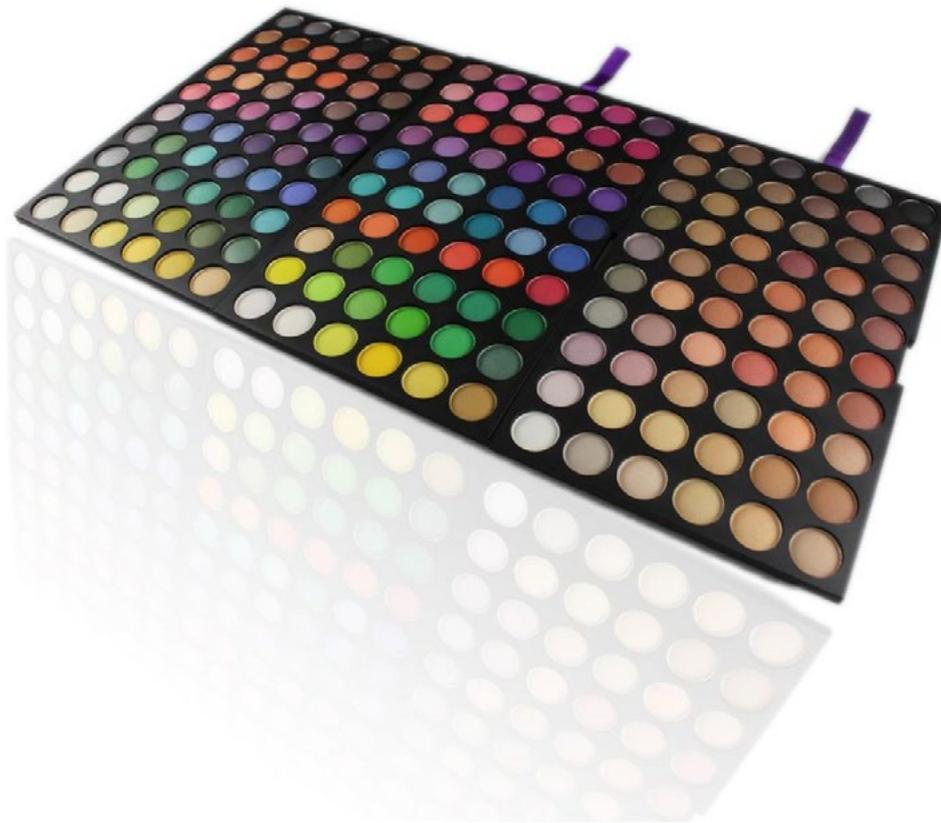
Font adoperati  
Progetto grafico  
Herero

I Font utilizzati per il titolo del libro e per il testo sono:

- Swis 721 8T (Roman) corpo 18 pt
- Swis 721 8T (Black) corpo 24 pt

Le dimensioni del Dossier sono di  
Formato A4

Risoluzione immagini (Massima risoluzione)



C = 0  
M = 0  
Y = 0  
K = 0



C = 73  
M = 93  
Y = 90  
K = 63



C = 95  
M = 66  
Y = 19  
K = 4



C = 5  
M = 38  
Y = 93  
K = 0



C = 0  
M = 88  
Y = 18  
K = 0





C = 11  
M = 46  
Y = 34  
K = 1



C = 27  
M = 60  
Y = 79  
K = 22



C = 49  
M = 68  
Y = 77  
K = 75



C = 60  
M = 76  
Y = 68  
K = 87



C = 53  
M = 43  
Y = 38  
K = 22



C = 58  
M = 17  
Y = 57  
K = 2



C = 29  
M = 95  
Y = 93  
K = 12



C = 63  
M = 25  
Y = 77  
K = 7



C = 24  
M = 20  
Y = 63  
K = 4



C = 0  
M = 25  
Y = 71  
K = 0



Di seguito viene riportata la copertina ed alcune pagine del libro contenenti le immagini e le griglie di impaginazione del Dossier Herero. La dimensione della copertina è di 440 x 297 mm. Costa di: 10 mm



## Copertina

Copertina  
Progetto grafico  
Herero  
Testo e immagini

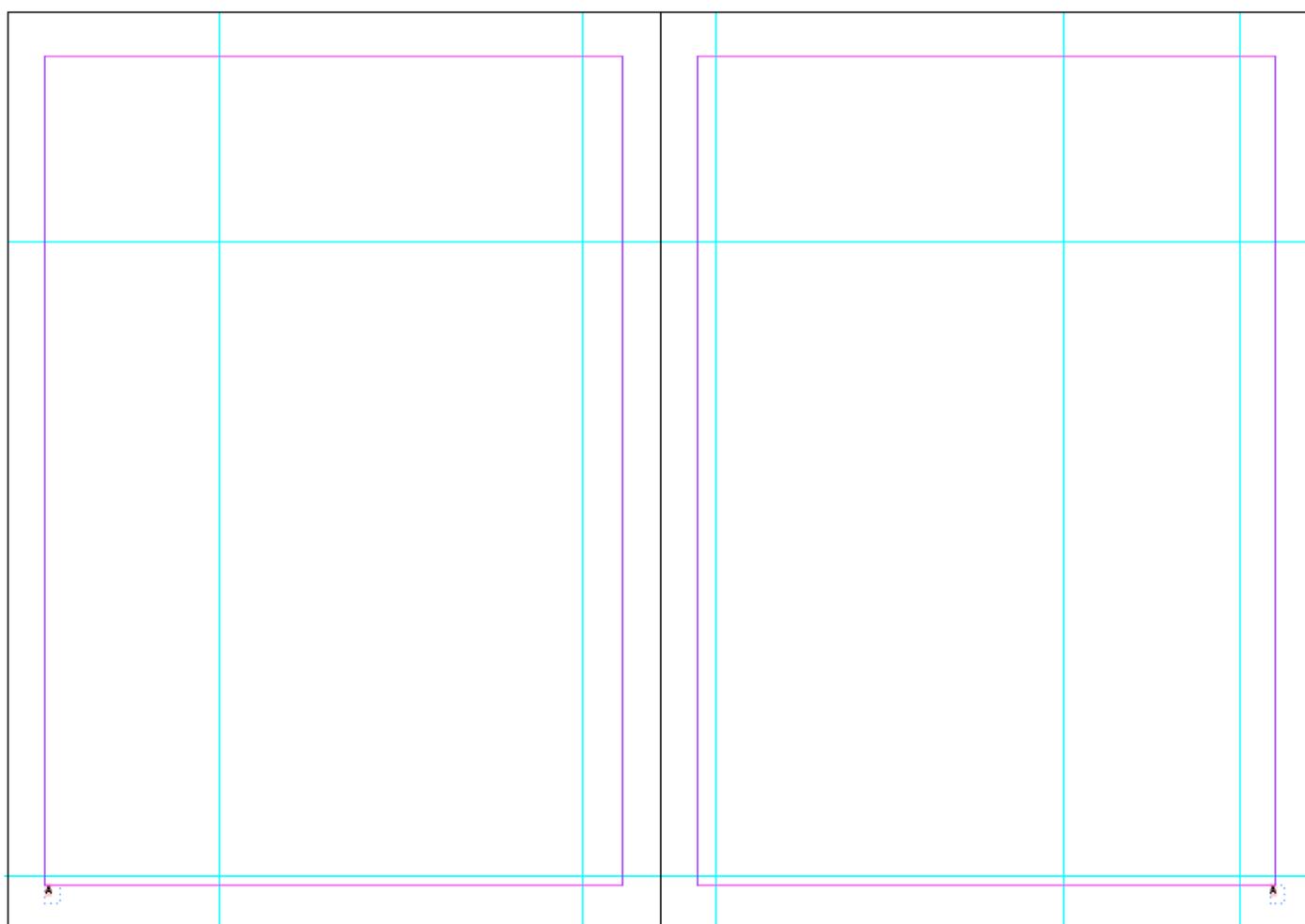
I Font utilizzati per questa versione Sono:  
- Courier (Bold), corpo 60 pt  
- Handwriting - Dakota (regolare), corpo 30 pt



# Appendice

## Progetto grafico Dossier

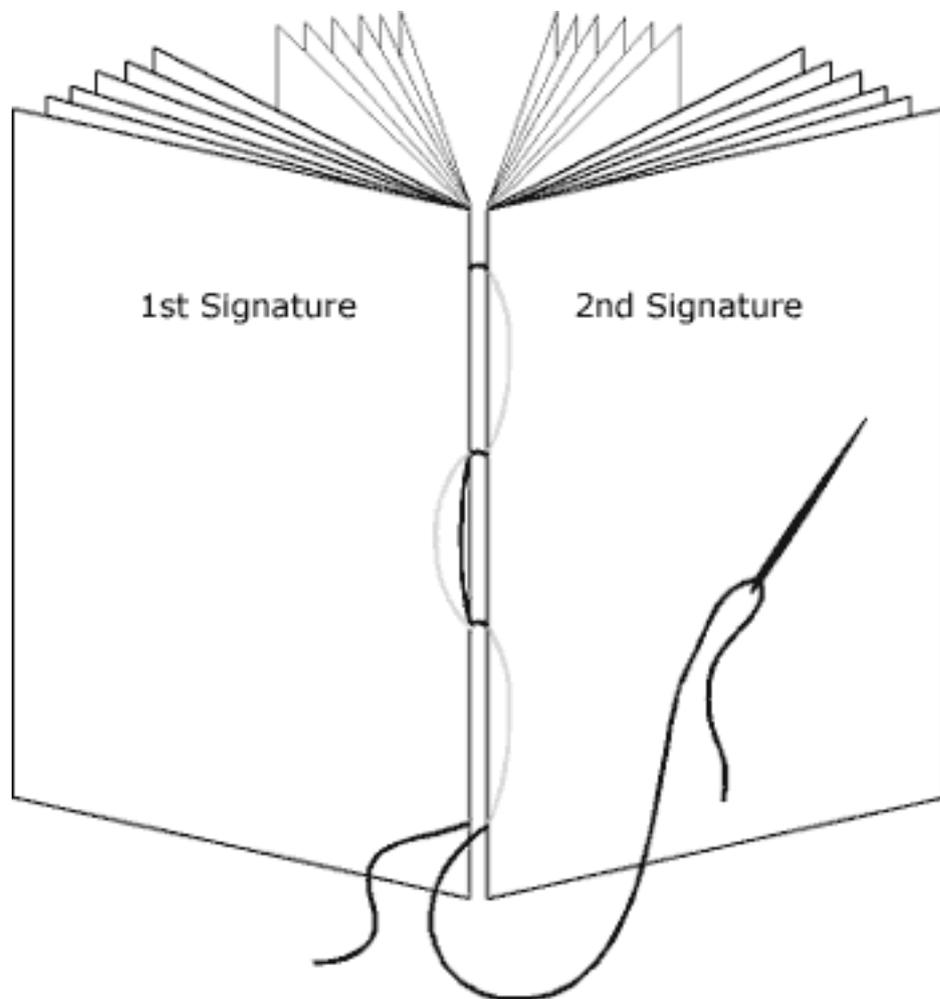
Di seguito viene riportata la copertina, alcune pagine del libro contenente le immagini e le griglie di impaginazione del Dossier Herero. La dimensione del libro è di 210 x 297 mm.



# Libro

Tipo di rilegatura:

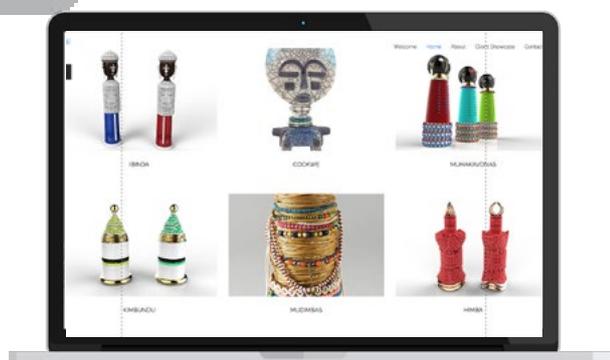
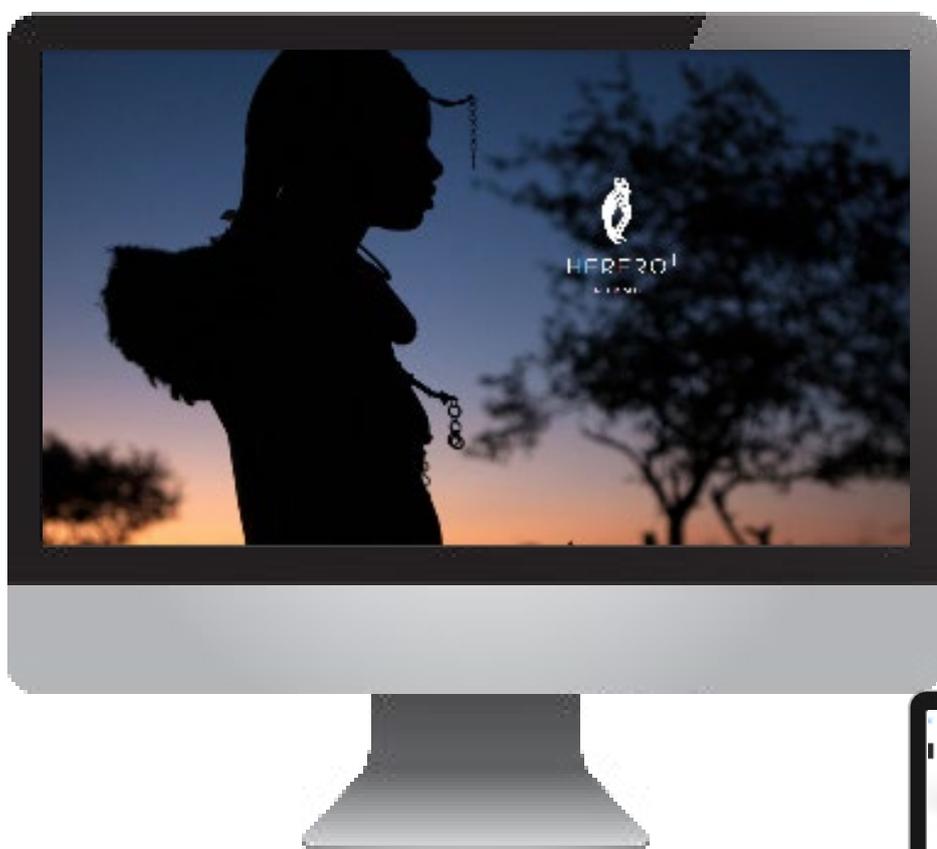
Nel caso del mio Libro è stata adoperata una rilegatura del tutto artigianale, Una rilegatura “rubata” al tessile, realizzata con macchine da cucire adattate per la confezione della carta stampata.



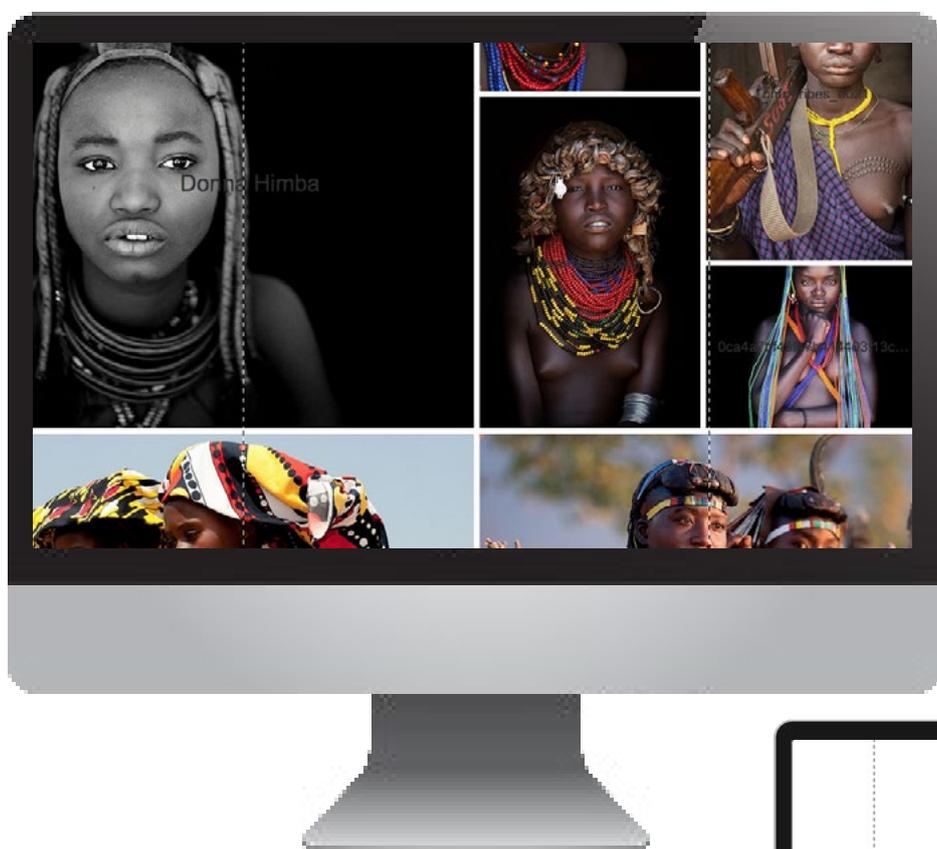
# Appendice

## Sitografia

In questo caso viene riportato il sito web ad interfaccia interattiva a scorrimento verticale dove ho organizzato semanticamente i contenuti in modo ordinato e logico, con materiali ed aree tematiche.



Il sito è molto interattivo e molto alla mano poiché la maggior parte delle interfacce sono a scorrimento orizzontale e verticale.





# Bibliografia

Bibliografia:

Pilloton Emily, Design Revolution, 2009

Manzini Ezio, Design for social innovation, 2015

Gueddes Paulus, Geometrie Sona dell'Angola, 2002

Historia de Angola Fuente, 2001

Etnografia dos povos de Angola, volume 1, 2005

Mapping of clusters in cultural and creative industries in the southern mediterranean, 2007

T. Wilson, Baobab A. Digitata, A.Huges, 2001

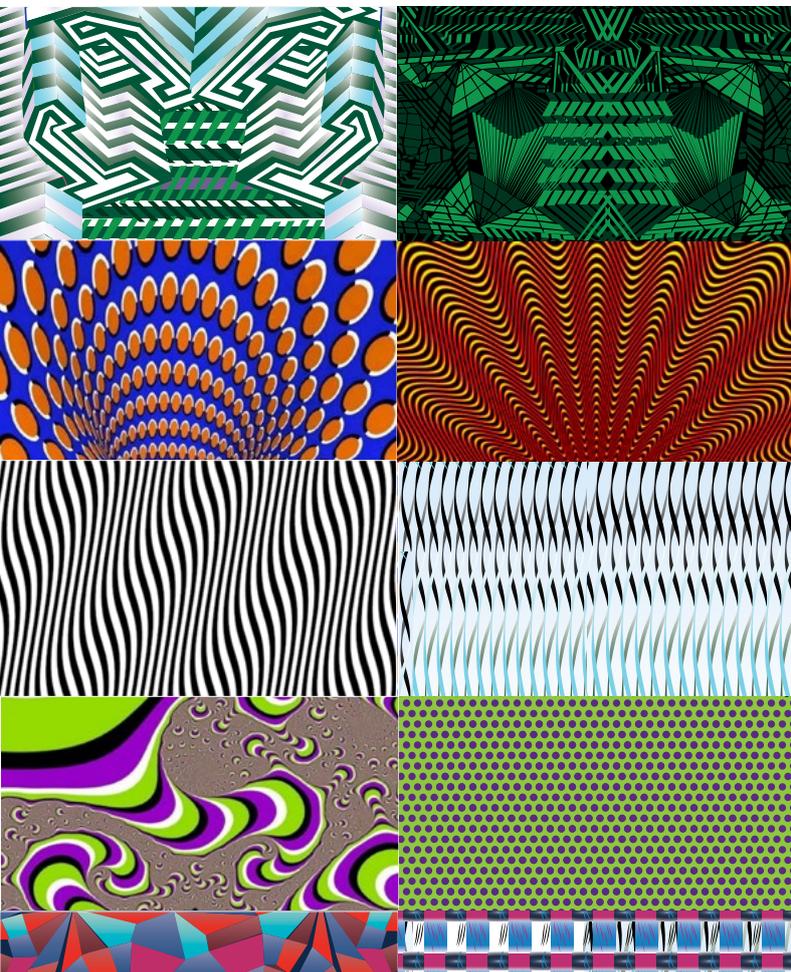


HERERO



CORSO DI LAUREA IN DISEGNO INDUSTRIALE E AMBIENTALE (DISIA) A.A 2016/2017  
RELATRICE: PROFESSORSA LUCIA PIETRONI

STUDENTE:  
HENRIQUE ALBERTO MANDONDO



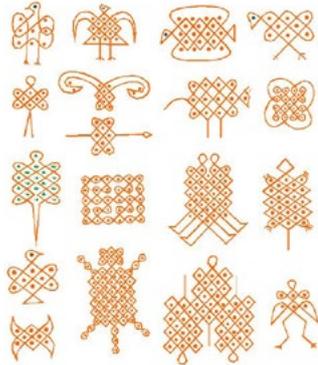
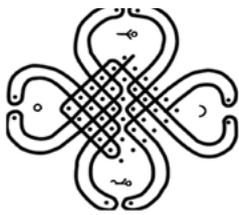
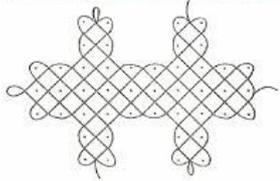
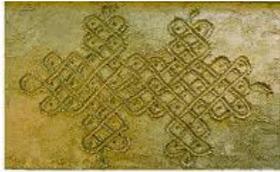
## I Tessuti Samakaka



CORSO DI LAUREA IN DISEGNO INDUSTRIALE E AMBIENTALE (DISIA) A.A 2016/2017  
RELATRICE: PROFESSORSA LUCIA PIETRONI

STUDENTE:  
HENRIQUE ALBERTO MANDONDO

## i disegni Lusona



## Gli intrecci

